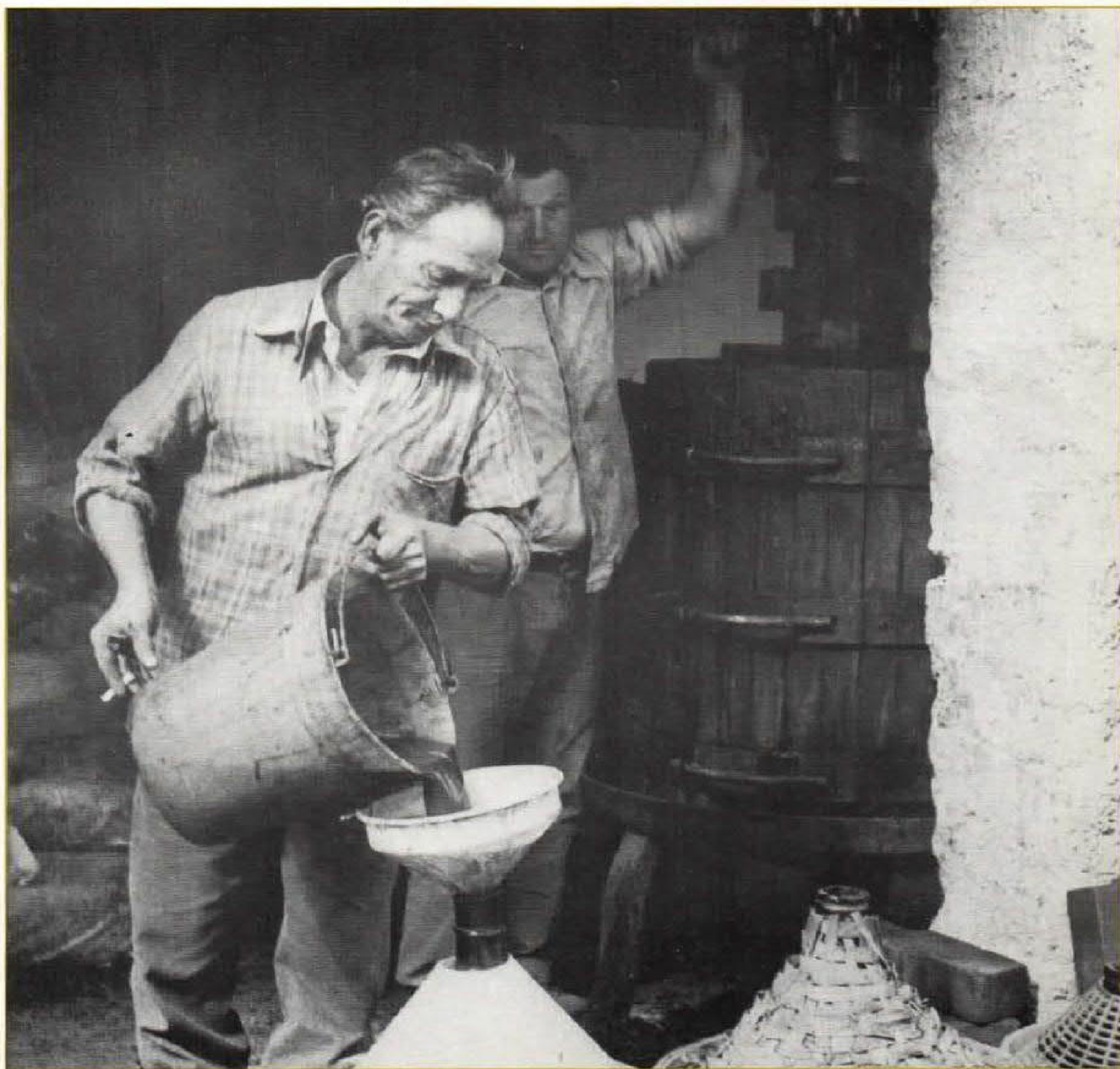
Anno VI - N. 10 - Ottobre 1979 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70 % **Mensile L. 600**

TECNOSHOP

Mensile - Anno VI - N. 10
Ottobre 1979

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

Direzione - Redazione
Pubblicità
Via Leicht, cond. Ermacora
33033 CODROIPO
Tel. 905189 - 904408 - 91462

La sede è aperta al pubblico
dalle 18,30 alle 19.30
il lunedì, mercoledì e venerdì
Tel. 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a.r.l.
C.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco 101 - UDINE

"Il Ponte" esce in 9.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Sedegliano e Varmo.

Se siete a conoscenza che qualche famiglia residente nei comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Sedegliano e Varmo, non riceve il Ponte, informateci o fateci informare. Provvederemo senz'altro a rimediare al disguido.

In copertina - Annata da quattro "stelle", il 1979, per i vini friulani. In quantità mediamente un dieci per cento sopra la media; una qualità decisamente superiore. Una vendemmia, quindi, da ricordare, da iscrivere negli annali. (Foto di Nino Michelotto)

ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

meglio soli...

• *Avremo dunque una Unità sanitaria locale tutta codroipese? Chissà? Intanto il consiglio comunale (vedi il servizio a pag. 4) l'ha chiesta. D'altra parte San Daniele ... non ci vuole e Udine ... nemmeno. Non che siamo brutti o cattivi, il fatto è che siamo ... ingombranti, abbastanza cresciuti cioè per creare grattacapi anche a chi è "più grande" di noi, come appunto la Comunità collinare e il comune di Udine. Chissà se in Regione ci si capaciterà finalmente di ciò. Staremo a vedere. Certo è, signori "politici", che se questa volta - come del resto accade sempre - ci sarà da scontentare qualcuno, non potrà più toccare a Codroipo.*

• *Come ci riscalderemo quest'inverno? Quei fortunati che potranno disporre del gasolio dovranno rispettare un orario e un preciso regolamento imposto da una recente legge dello Stato. A pag. 6 riportiamo una tabella con gli orari di accensione degli impianti, stabiliti da tutti i Comuni raggiunti dalla nostra pubblicazione.*

• *Eccezionale scoperta nell'archivio parrocchiale di Muscletto. Ricercando fra le vecchie carte due sacerdoti hanno recuperato un manoscritto di rilevante valore storico: lo statuto e le note periodiche di una confraternita religiosa del 1500. Il servizio a pag. 14.*

• *In questo numero l'obiettivo storico del prof. Rinaldi è puntato sul deputato di Lestizza Nicolò Fabris, i cui contatti con il Codroipese furono frequenti e importanti. La nota storica è a pag. 10.*

• *Finite le ferie, anche Milio Petegul ha ripreso in mano la penna. La sua arguta disamina dei fatti di ogni giorno riguarda, questa volta, le nonne moderne, o meglio, modernizzate. La rubrica a pag. 9.*

una unità sanitaria tutta nostra?

Il consiglio comunale di Codroipo ha detto la sua riguardo all'ambito territoriale della istituenda Unità sanitaria locale. Ha decisamente scartato l'ipotesi formulata dalla Regione di un organismo unico dei comuni del Codroipese e della Comunità collinare facente capo a San Daniele del Friuli. Ha pure respinto la recente proposta del consiglio provinciale tendente a rafforzare l'esistente collegamento con San Vito al Tagliamento.

Il documento che il consiglio comunale di Codroipo ha votato venerdì 28 settembre era stato elaborato qualche giorno prima nel corso di una riunione cui avevano partecipato con la giunta municipale i capi gruppo consiliari, i segretari dei partiti politici, i consiglieri del consorzio sanitario della zona, il consiglio direttivo dell'ospedale locale, rappresentanze sindacali, degli artigiani, degli industriali, dei consigli di quartiere, operatori sanitari della zona. Un documento quindi che rispecchia - senza tentennamenti - le aspirazioni della collettività comunale e, più in generale, delle popolazioni del medio Friuli.

L'ambito dell'Usl ideale, per il consiglio comunale, sarebbe una frazione, opportunamente dimensionata, di una più vasta area comprendente i comuni di Udine e dell'Udinese, del Morteglianese e del Codroipese. In altre parole Codroipo invita la Regione a circoscrivere dapprima quelle quattro zone, suddividendone poi il territorio secondo quanto stabilisce la legge istitutiva delle Usl per numero di abitanti e per omogeneità geomorfologica e socioeconomica.

A Udine e a Trieste, è stato detto, si considera Codroipo ancora quel piccolo centro che era 30 o 40 anni fa. La situazione invece è cambiata. Codroipo - afferma il documento - riveste un'importanza rilevante essendo secondo soltanto a Udine per numero di abitanti, di servizi e di attività produttive, inoltre, a motivare la proposta del consiglio comunale è la necessità, in zona, di una nuova grande struttura sanitaria poliambulatoriale, lo sviluppo dell'esistente presidio ospedaliero, l'istituzione dell'ospedale diurno come supporto dell'assistenza domiciliare agli anziani che il comune di Codroipo e altri vicini svolgono da anni, il mantenimento del distretto scolastico, l'esigenza di far coincidere l'assistenza psichiatrica e la sua struttura locale (il centro di igiene mentale), nonchè l'esigenza di un collegamento con altri organismi zonali come, ad esempio, il bacino di traffico.

Un'altra motivazione addotta nel documento è la necessità di una ripresa dell'aggregazione con gli altri comuni del medio Friuli per favorire uno sviluppo armonico della zona e, infine, la considerazione dell'opportunità di un decongestionamento e del decentramento verso la periferia delle funzioni zonali dell'ospedale civile di Udine, anche come garanzia del suo elevamento tecnico, scientifico e di insegnamento universitario.

In verità, fra i consiglieri democristiani non c'è stata uniformità di vedute riguardo all'ambito territoriale da proporre alla Regione. Chiarotto ha infatti pro-

prenotarsi per le analisi

Constatato il continuo crescente aumento di richieste per analisi di laboratorio, per esami radiologici e per prestazioni ambulatoriali presso i vari reparti dell'Ospedale di Codroipo da parte di persone non ricoverate, al fine di evitare inutili prolungate attese o rinvii non sempre sopportabili, la direzione sanitaria consiglia la prenotazione della prestazione richiesta o telefonicamente (906060) o direttamente alla portineria della ex Casa di cura Villa Bianca, o ancora alla Divisione pneuomotisiologica (906996) per il servizio di pneumologia e fisiokinesiterapia respiratoria.

sotto o sopra purchè senza sbarre

Una lunga coda davanti alle sbarre. Una scena questa che si ripete più di cinquanta volte al giorno. (Michelotto)

Indubbiamente i passaggi a livello di via Pordenone e di viale Libertà, a Codroipo, provocano notevole intralcio e rallentamento del traffico. Allo scopo di trovare una soluzione ottimale per questo annoso problema il comune ha interessato una ditta specializzata affinchè predisponga progetti e preventivi per la costruzione di sotto o sovrapassaggi.

Progetti e preventivi saranno poi sottoposti all'amministrazione ferroviaria per l'approvazione degli stessi e dei relativi finanziamenti.

C'è solo da augurarsi che tutte queste operazioni tecnico-burocratiche vengano svolte con una certa sollecitudine per non dover attendere ancora parecchi anni prima di poter vedere l'esecuzione dei lavori.

posto un emendamento al testo del documento tendente a non scartare l'ipotesi di una Unità sanitaria che comprenda il Codroipese e il Sanvitese. Il consigliere Dc ha espresso la sua convinzione che l'esperimento in atto con il Consorzio sanitario meriti di essere valorizzato e rafforzato. "Sarebbe infatti utopia - ha detto fra l'altro - sperare in una Usl soltanto codroipese - anche se ovviamente auspicabile - in considerazione dell'atteggiamento di comuni come Mortegliano e Lestizza dimostratisi già in altre occasioni, contrari all'unificazione con Codroipo".

L'emendamento, posto ai voti, ha avuto il parere favorevole dello stesso proponente e del collega di partito Gianni De Paulis, l'astensione di due consiglieri Dc e il voto contrario di tutti gli altri.

Il consiglio comunale, dunque, si è pronunciato. Ora - è stato detto - tocca agli uomini politici locali presenti nei vari organismi partitici e istituzionali, portare avanti in questo senso una battaglia politica che non sarà facile, per far comprendere ai vari livelli che le aspirazioni di Codroipo non sono dettate da motivazioni campaniliste, ma da una ben precisa funzione di centro di servizi che la città ha assunto negli ultimi decenni e che non si può cancellare con un colpo di spugna.

corso per i figli dei rimpatriati

In seguito al comunicato riguardante l'istituzione di corsi di sostegno per figli di emigrati, pubblicato nell'ultimo numero de "Il Ponte", alcune persone hanno chiesto informazioni più precise alla scuola media di Codroipo e anche direttamente alla nostra redazione.

Al fine di chiarire meglio l'iniziativa, cancellando quindi ogni ulteriore possibile confusione, ripetiamo che il corso che si intende istituire a Codroipo, come in altri centri della regione, è organizzato dall'Ente Friuli nel Mondo. Lo stesso ente contatterà per iscritto i potenziali usufruitori del corso stesso, i quali saranno desunti dagli elenchi, in possesso della Regione, degli emigrati rientrati definitivamente a partire dal 1975.

Nessuna iscrizione, quindi, ma soltanto l'adesione all'invito che giungerà dall'Ente Friuli nel Mondo. Se per qualsiasi motivo tale invito non dovesse pervenire a qualche famiglia, tutte le informazioni potranno essere prese alla sede di Friuli nel Mondo - Via D'Aronco 30 - Udine, telefono 20.50,77.

come ci riscalderemo quest'inverno

Così viene applicata nei comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Flaibano, Sedegliano e Varmo la legge riguardante le disposizioni per il contenimento dei consumi energetici

A seguito della legge n. 438 del 14 settembre 1979, che detta le disposizioni per il contenimento dei consumi energetici, i Comuni hanno reso note le zone climatiche in cui sono inseriti, il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento e le ore giornaliere in cui possono essere attivati.

Qui sotto pubblichiamo la relativa tabella con la classificazione degli edifici per categoria e le due soluzioni ammesse da ciascun comune.

La zona climatica è stata stabilita in numero di gradigiorno sulla base di parametri stabiliti dalla legge stessa. I Comuni interessati dalla nostra pubblicazione sono inseriti nella zona D e nella zona E. Nella prima il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento va dal 1. novembre al 15 aprile, con dodici ore al giorno; nella seconda dal 15 ottobre, al 15 aprile con quattordici ore al giorno. Le soluzioni stabilite - ovvero gli orari di apertura dell'impianto - sono due.

Ogni impianto deve avere esposto, in modo visibile, la soluzione scelta dal conduttore. Questa disposizione vale per tutti gli impianti, anche per quelli delle costruzioni unifamiliari. Inoltre in ogni edificio l'amministrazione o il gestore del servizio di riscaldamento e, ove questi manchino, gli utenti in solido sono tenuti a esporre all'esterno della centrale termica il periodo e l'orario adottati, indicando le proprie generalità e il proprio recapito.

Quando l'impianto di riscaldamento sia superiore a 100 mila chilo-calorie-ora i responsabili devono annotare sul "libretto di centrale" gli acquisti di combustibile effettuati dopo il 1. ottobre 1979 e conservare i relativi documenti per almeno tre anni. Sono obbligati a conservare i documenti anche i soggetti responsabili degli impianti con potenza compresa tra le 30 mila e le 100 mila chilocalorie-ora. La documentazione va richiesta ai fornitori che sono tenuti a rilasciarla.

In qualunque momento i tecnici del Controllo combustibile e i vigili urbani possono effettuare controllo circa l'osservanza degli orari prescelti o della tenuta dei libretti e della documentazione. Per gli inosservanti sono previste sanzioni che vanno da 100 mila lire fino a un milione.

	CODROIPO - Zona E 15 ottobre - 15 aprile		BERTIOLO - Zona E 15 ottobre - 15 aprile		CAMINO - Zona E 15 ottobre - 15 aprile		FLAIBANO - Zona E 15 ottobre - 15 aprile		SEDEGLIANO - Zona E 15 ottobre - 15 aprile		VARMO Zona D 1 novembre - 15 aprile	
	1° soluz.	2° soluz.	1° soluz.	2° soluz.	1° soluz.	2° soluz.	1° soluz.	2° soluz.	1° soluz.	2° soluz.	1° soluz.	2° soluz.
	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore
1) Abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, collegi, conventi, case di pena, caserme.	5-11 15-23	6-11 14-23	7-21	7-12 13-22	6-20	9-23	6-12 15-23	7-13 15-23	6-10 12-22	5-13 16-22	5-10 15-22	6-10 14-22
2) Abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanza, fine settimana e simili.	6-11 14-23	5-11 15-23	7-21	7-12 13-22	come sopra	come sopra	come sopra	come sopra	come sopra	come sopra	6-10 14-22	5-10 15-22
3) Edifici adibiti ad alberghi, pensione ad attività similari.	6-13 16-23	5-12 16-23	7-14 16-23	7-14 15-22	c. s. c. s.	c.s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	6-12 17-23	5-11 16-22
4) Edifici adibiti ad uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali, purchè siano da tali costruzioni scorporabili agli effetti dell'isolamento termico.	6-20	6-12 14-22	7-21	7-13 15-23	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	6-18	6-12 14-20
5) Cinema teatri, sale di riunione per congressi.	7-13 15-23	8-13 14-23	7-13 15-23	8-13 14-23	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	7-12 15-22	8-13 14,30-21,30
6) Mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto.	5-12 15-22	6-12.30 14-21.30	5-11 14-22	6-12.30 14-21.30	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	6-11 15-22	7-12,30 15-21.30
7) Bar, ristoranti, sala da ballo.	6-12 16-23	9-23	7-14 16-23	7-14 15-22	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	7-12,30 17-23	11-23
8) Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili quali: negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati, esposizioni.	5.30-12.30 14-21	6-12 14-22	5,30-12.30 14-21	6-12 14-22	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	6,30-12.30 14-20	6-11 14-21
9) Piscine, saune e assimilabili.	6-11.30 13-21.30	7-13 14-22			c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.			7-11,30 14-21,30	8-12,30 14,30-21
10) Palestre e assimilabili.	7-12.30 14-22.30	6-11.30 14.30-23	7.12.30 14-22.30	6.11.30 14.30-23	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	7-11,30 15-22,30	8-12,30 15-22.30
11) Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili.	5-13 17-23	5-13 14-20	5-13 17-23	5-13 14-20	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	c. s. c. s.	5-12 17-22	5-12 14-19

seicento loculi

Il comune di Codroipo ha recentemente appaltato all'impresa Zamparini di Iutizzo la costruzione del primo stralcio delle nuove opere cimiteriali progettate dall'arch. Franco Marchetta.

Si tratta dei primi cento di un complesso di seicento loculi da suddividere in tombe collettive e di famiglia, che verrà realizzato nella parte di cimitero retrostante la vecchia cappella.

La soluzione tipologica adottata è stata quella delle tombe interrate con inserimento del feretro dell'alto.

La soluzione nel suo complesso si presenta ottimale per la ricomposizione di un lotto già in parte edificato.

Ogni fabbrica consta di vari livelli accessibili per mezzo di scale e camminatoi, determinati dalla diversa dimensione delle celle.

Sono stati predisposti tre tipi di cella, formati di quattro, sei, oppure otto loculi, utilizzabili per tombe di famiglia o collettive, previa una adeguata suddivisione degli ambiti da parte del comune.

La parte estrema di ogni facciata più alta (m. 1,25) rivolta verso l'ingresso sarà occupata da un bassorilievo raffigurante i quattro simboli dei componenti la materia (aria, acqua, terra, fuoco) sormontati da una trinità.

censimento agricolo

Nella primavera del 1980 sarà effettuato il terzo censimento generale dell'agricoltura, nel programma del censimento mondiale organizzato dalle Nazioni unite e dalla Comunità europea.

Un incaricato dell'amministrazione comunale provvederà entro la fine del corrente anno a redigere l'elenco delle aziende e delle rispettive superfici agrarie, al fine di ricavare gli elementi di base per procedere poi al censimento vero e proprio.

Poichè la conoscenza più esatta possibile della situazione dell'agricoltura è fondamentale per predisporre sia in campo regionale che nazionale tutti gli interventi per sostenere lo sviluppo di questo settore importantissimo dell'economia, viene richiesta la massima collaborazione a tutte le persone interessate, ricordando che i dati vengono utilizzati in forma anonima e che alla rilevazione non è collegato alcuno scopo di tipo fiscale.

... cari bambini

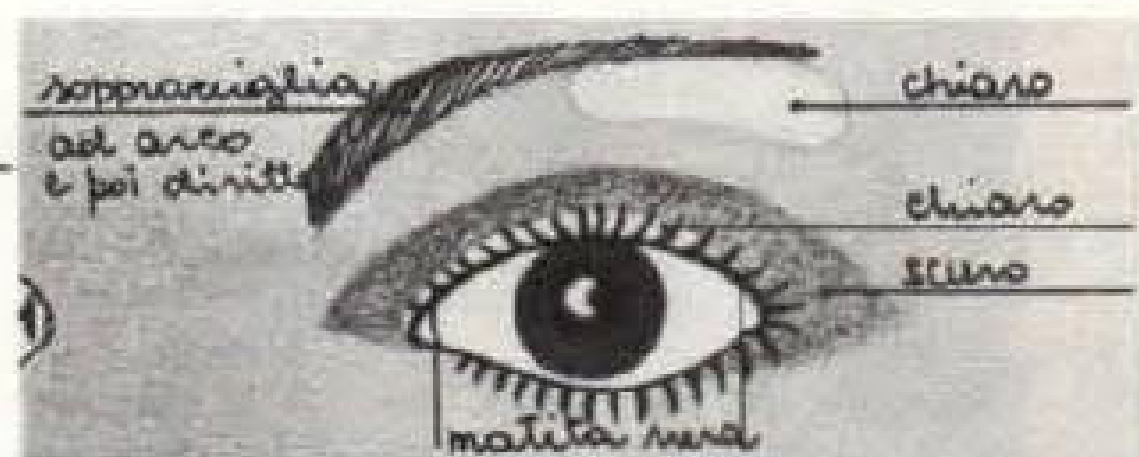
Il comitato di gestione dell'asilo nido di Codroipo ha presentato al consiglio comunale un primo bilancio consuntivo, provvisorio, relativo alla gestione del servizio.

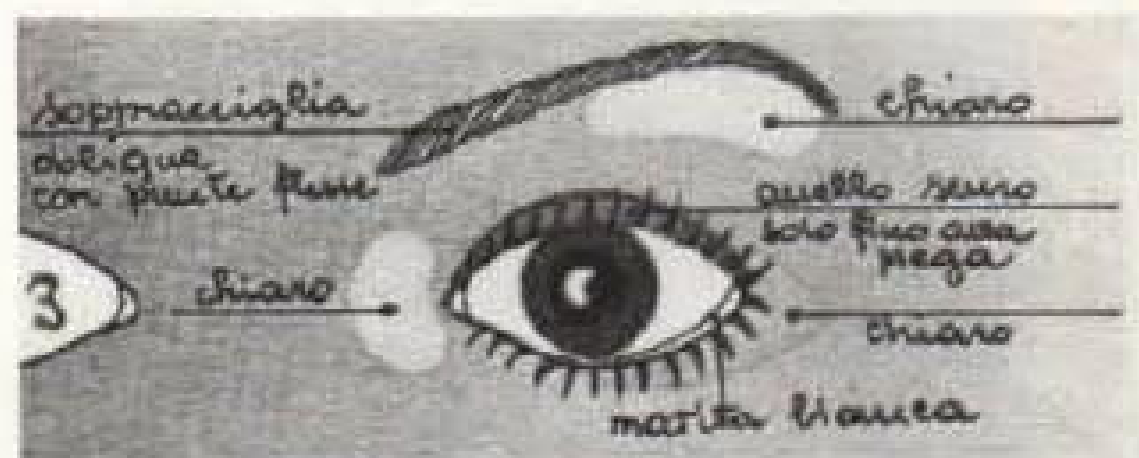
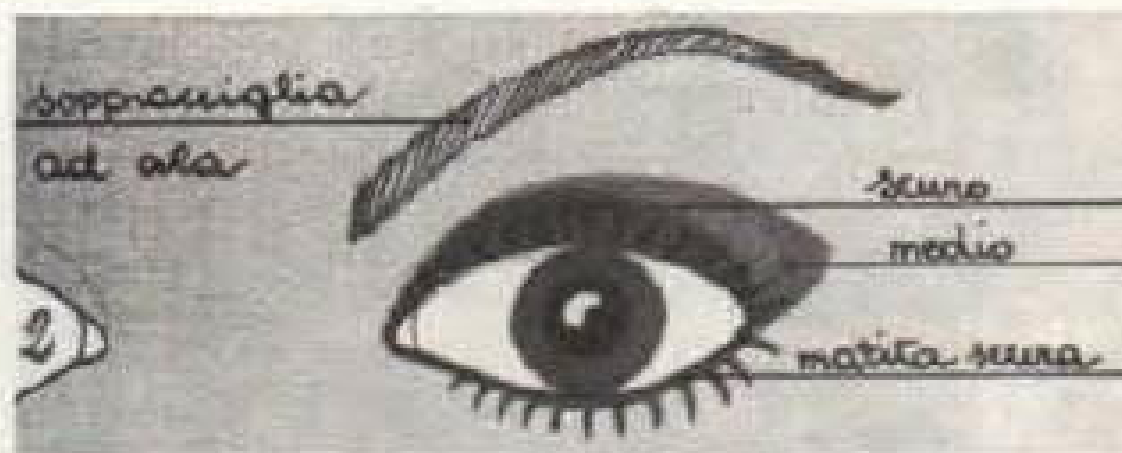
Dallo scorso novembre, quando iniziò l'attività, al mese di luglio, i frequentanti sono stati mediamente poco più di venti. Le rette riscosse, rapportate a un anno di frequenze ammontano a circa 15 milioni, le spese, nello stesso periodo, a 48 milioni e mezzo. La differenza, di 33.660.000 lire sarà suddivisa tra Regione e Comune. Ogni bambino costerà quindi, mediamente, 196 mila lire al mese, delle quali, 68 mila a carico del comune, altrettanto a carico della regione e per 60 mila lire a carico delle famiglie. La giunta comunale ritiene il risultato economico del tutto positivo e il costo per la comunità assolutamente esiguo.

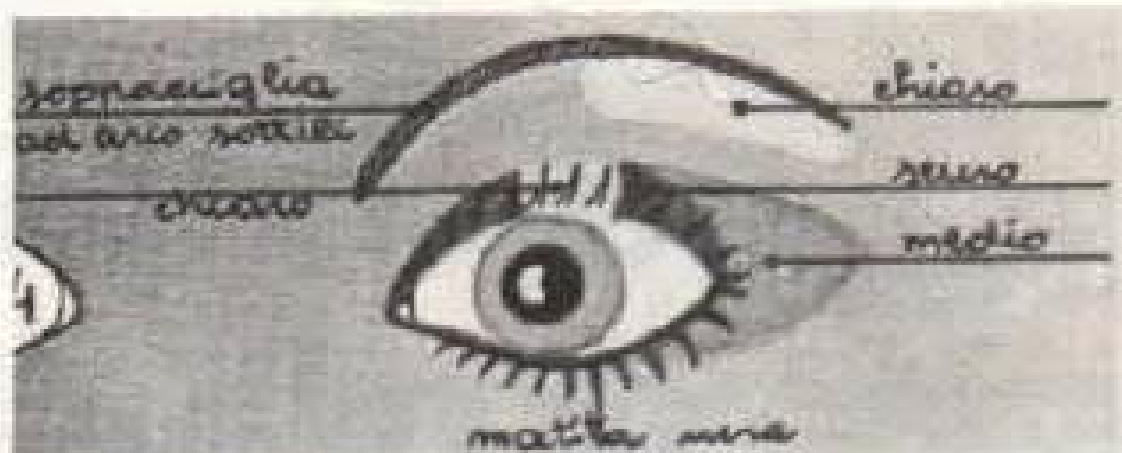
un lume, una prece

Le tombe dei cimiteri di Codroipo e delle frazioni potranno entro breve essere dotate di una lampada elettrica. Il consiglio comunale ha infatti accolto all'unanimità le numerose richieste che da tempo erano state avanzate all'amministrazione, autorizzandone l'installazione. Il diritto di allacciamento costerà 7 mila lire per ciascuna lampada, mentre di 10 mila lire sarà il costo, sempre per ogni lume, del canone annuo di esercizio e manutenzione.

SPECIALE BELLEZZA

Care amiche in questo numero vogliamo darvi dei consigli per truccare gli occhi nel modo "giusto", ed eventualmente correggerne i difetti.

OCCHI DISTANTI - Quando gli occhi sono distanziati il soppracciglio deve partire con un arco e poi proseguire quasi dritto. Ombretto scuro sulla palpebra con un tocco chiaro al centro, che avvicina gli occhi all'angolo interno. La matita, rafforzando gli angoli esterni fa da equilibrio.

OCCHI SPORGENTI - Soppraciglia a forma di ala diagonale. Ombretto scuro fino alla piega palpabrale e sfumatura media, nello stesso colore, verso l'esterno. Una riga di matita nera o di kajal entro la palpebra inferiore contribuisce a rendere l'occhio più allungato e più obbliquo.

OCCHI PICCOLI E VICINI - Soppraciglia in diagonale con piccola coda rotonda. L'ombretto chiaro all'angolo interno degli occhi per distanziarli, sulla palpebra inferiore per ingrandirli, e sotto le soppraciglia.

OCCHI ROTONDI - Possono essere grandi o piccoli e di solito hanno poca palpebra. Soppraciglia assotigliate e ovali, ombretto scuro su ambedue le palpebre sfumato in modo da allungare l'occhio verso l'esterno. Un tocco di chiaro sotto le soppraciglia e al centro della palpebra.

la none «sprint»

Finide la meretade cucagne da lis fêris, omis e feminis son tornâs al lôr lavôr; e cu' l'impegno dal lavôr a son tornâs encje i problemas di ogni dì: ciâse, frus, scuele e cussì vie, in speciale môt pâr ches fameis là che lavôrin sia l'omp che la femine e che no àn la fortune di vè une nône. Pâr chei la bataglie da la zornâde a scomense tant prime da l'orâri di lavôr. Frus di preparà par mandà a scuele o in ta l'asilo, ciâse di riassetà, spêse di fà; quindi premuris, nervôs, rabîs. Pâr chei che invese e àn la fortune di vêle, la nône, lis robis un pôc a cambin, parsè che a podin contà sul siò aiût. Difati sè la mari o il pari no pòdin, sarà la nône a puartà e cioli i frus ta l'asilo o a scuele, a fa la spêse, a preparà di gustà, riassetà la ciâse. Cussì il grant progres da la vite moderne, fate di "stress" e lavôr a base di orlois e premuris no l'àrisparmiât nencje iè, la nône.

La figure di chiste persone, imaginâde e viodûde fin a pôc timp fa come une vecje di dut rispiet, viestude di neri, cun t'un grant fazolet sul ciâf, sentâde in ciâse dongie la stûe a badà da lis pignatis sul fôc, mentre la so int a è a vore tai ciamps, a và sfantansi planc planc, pâr fa puest a une nône ben plui moderne e dinamiche. In consequense da lis esigenzis da la vite di uè, tantis nônis a son stâdis rimotis da la lôr posision di pensionadis a ripôs. Ur son stâs conseqnâs ciâse, frus, biciclete o motorin e a son stâdis riativâdis in servizi.

Bisugne disi che tantis di lôr a si son adatâdis in pôc timp a chist gnûf ruolo e bisugne encje zontà che se mai qualchi d'une a veve dimostrât un pocje di lentesse ta l'imprin, a movile e an ben pensât i frus stes che à in consegne, imbotîs di vitaminis e di energetics come che a son.

Tant l'è vêr che i'cognòs une di chistis nônis che dopo vè vût un inizi abastanze lent, e' à scomensât a doprà il motorin. Ben, ti passe pal paîs a dute manete corint come une danâde e cun t'une disinvolture che fin a pôc timp fà e sarès stade impensabile. In plui si viestin modernis, cui cjavei simpri a puest che i dan tant biel aspiet e une cjaminâde galandine che lis fâs parè tant mancul ansianis di chel che a son.

Cussì a son tantis nonis di uè, encje se in grand'part a restin cu lis lôr mentalitâs e ideis di une volte, spes in contrast cu'lis ideis dai fîs sul môt di educà i nevôs. No l'è dubit però che a van lodâdis pâr dôs robis: pal preziôs contribût c'a dan a la famee e pâr jessisi in part modernizâdis. Us salûdi.

(Michelotto)

un amministratore pratico e concreto a montecitorio

di Carlo Rinaldi

Quando nell'autunno del 1876, Nicolò Fabris si presentò candidato alle elezioni politiche, non ebbe vita facile, perchè ebbe ad incontrare l'ostilità dei liberali moderati della *destra storica*, che in Friuli gravitavano nell'area del Giornale di Udine, l'unico vero quotidiano friulano, nato subito dopo la guerra del 1866 e diretto dal celebre Pacifico Valussi di Talmassons.

Fabris veniva 'beccato' sul piano ideologico e sulle scelte politiche che aveva fatto nel corso della campagna elettorale per il collegio di Palmanova nel 1876, anno che - come è noto - rappresentò allora il clamoroso passaggio dalla destra alla sinistra liberale nella guida del paese.

Fino allora il nobile Nicolò Fabris di Lestizza aveva costantemente navigato nelle fila del partito classico cavouriano. Si dava ormai per scontata la continuità ideologica di un uomo, che alla soglia dei sessant'anni si apprestava ad uscire dal circoscritto ambiente politico friulano, per approdare al parlamento nazionale. Non erano previsti "voltafaccia" o come ironicamente sottolineava il Giornale di Udine (25.10.1876) "una evoluzione che non sarà forse l'ultima".

Si trattava ad ogni modo di un sarcasmo privo di motivate ragioni, perchè la personalità del deputato di Lestizza non fu mai quella dell'uomo legato alle teorie politiche, quanto invece alla saggezza di un sano pragmatismo, di cui aveva dato prova ai suoi denigratori nostrani prima del mandato parlamentare. Del resto, oltre alla carica di sindaco esercitata per trent'anni a Lestizza, Nicolò Fabris era stato per quindici anni consigliere provinciale di Udine. Fu in questo ruolo che il Fabris esercitò costantemente, senza clamori, ma con sobrietà ed efficacia, gli interessi della terra che rappresentava e fu deciso fautore di quel Canale Ledra di cui, per ragioni diverse, i deputati provinciali di Pordenone, Cividale e della Carnia osteggiavano la costruzione, perchè non direttamente interessati.

DEPUTATO DI PALMANOVA

Ad ogni modo Nicolò Fabris venne eletto nel corso della XIII legislatura (1876-80) nel collegio di Palmanova al primo turno (5 novembre 1876) con quasi il 63 per cento dei votanti.

A Palmanova venne confermato anche nella successiva legislatura (1880-82).

Nella dinamica dell'alternarsi delle coalizioni, che allora componevano - come si dice oggi - l'area della maggioranza e l'area della minoranza (e quindi il rapporto governo - opposizione), si può cogliere più specificatamente l'indole di Nicolò Fabris, il quale riteneva *specioso* sul piano politico-amministrativo indulgere e discettare su pretestuose alchimie di ideologia politica. Tanto più che allora, a risorgimento italiano concluso, destra e sinistra liberale avevano perso le loro connotazioni originarie, anche perchè si presagiva il sorgere, pur non ancora organizzato a livello di partito, di nuove idee politiche come quelle del radicalismo, dell'anarchismo, della grande matrice socialista per non parlare della componente cattolica, che volutamente si era estraniata dalla vita parlamentare italiana del tempo per le note vicende della "questione romana".

Del resto, subito dopo le elezioni del 1876, lo stesso Giornale di Udine (9.11.1876) cambia tono nei confronti del Fabris. E a Montecitorio il deputato palesò - subito il suo aderire alla politica di riforme del primo ministro Depretis, distaccandosi comunque da lui, quando il *premier* iniziò quella pratica

di coalizioni parlamentari che portò al deterioramento dei classici rapporti fra opposizione e maggioranza, un metodo di governo che è a tutti noto come il *trasformismo (La Patria del Friuli,* 23.10.1882). A Nicolò Fabris non piacque mai questa metamorfosi di ruoli, che vedeva fra l'altro molti esponenti liberali moderati sedere sugli scanni della maggioranza insieme ai nemici di poco prima.

Si potrebbe qui rilevare una contraddizione di fondo in questa critica del Fabris ai moderati, perchè lui, liberale di destra, era stato precedentemente eletto

Nicolò Fabris

nel 1876 sotto l'egida della *sinistra storica.*

Si tratta in realtà di una questione non ben posta, perchè la valutazione della personalità di Nicolò Fabris non può essere paradigmata da tali linee di confronto. Fabris era sì un liberale conservatore, ma sulla scia del miglior liberalismo friulano era soprattutto un provetto amministratore, che al parlamento si impegnò sui problemi concreti della sua terra: la questione della fortezza di Palmanova, il progetto di legge contro l'invasione della filossera, il progetto di legge per la costruzione di strade ferrate in Friuli e in particolare il prolungamento fino a Udine della linea ferrata Mestre-Portogruaro.

A CODROIPO - S. DANIELE CON LO SCRUTINO DI LISTA

Da quanto rilevato precedentemente, almeno per quanto riguarda il collegio S. Daniele - Codroipo, la presenza di Nicolò Fabris non dovrebbe porsi.

Invece il deputato di Lestizza prese parte nelle campagne elettorali, anche in queste zone, nel periodo 1882-90 (XV - XVI legislatura). A suo tempo si è precisato che il sistema elettorale politico dell'epoca liberale era quello del sistema del collegio uninominale, vale a dire che riusciva eletto nel singolo collegio elettorale il solo candidato che aveva ricevuto più voti degli altri.

Ci fu una parentesi fra il 1882-92 (XV-XVII legislatura) durante la quale i nove collegi elettorali friulani furono ridotti a tre (Udine 1., 2. e 3.). Nel primo collegio di Udine, che comprendeva i precedenti collegi di Udine, Palmanova e Codroipo - S. Daniele, si attuò come del resto altrove la nuova legge elettorale, che per quanto riguarda la composizione dell'elettorato dava importanza primaria alle capacità personali del cittadino, abbassando il limite di età, riducendo la misura del censo e ammettendo al voto nuove categorie di cittadini, per titolo di capacità (si passa statisticamente dal 2,20 per cento delle elezioni del 1880 al 6,90 per cento delle elezioni del 1882). L'elezione era fatta a scrutinio di lista. Con tale sistema l'elettore doveva scrivere sulla scheda alcune preferenze (tre nel prilo collegio di Udine).

Nel 1882 Nicolò Fabris riuscì secondo della lista con 2619 voti (41 per cento), dopo Solimbergo e prima di Seismit - Doda. Nel 1886 riuscì egualmente ad essere eletto, ma al terzo posto, dopo Solimbergo e Seismit-Doda.

Nel 1890, a settantatrè anni, lasciava la vita politica attiva e si premurava, con una lettera da Lestizza, pubblicata su "La Patria del Friuli" (31.10.1890), di consigliare i suoi elettori a diffidare *"di coloro che troppo brigano per porsi in evidenza ... scegliete persona di vostra piena conoscenza e che sia a perfetta cognizione dei vostri bisogni, che nella vita privata sia incensurabile, chè tale sarà nella vita pubblica ...".* L'allusione ai cinici metodi di accaparramento di voti da parte di colleghi era evidente.

Il Fabris non aveva mai tralasciato di dare il suo competente contributo di studi ai problemi dell'agricoltura friulana. I temi da lui trattati riguardavano il miglioramento della razza bovina, l'assicurazione sui bovini, l'atrofia dei bachi e la febbre carbonchiosa nei bovini. Questi saggi venivano regolarmente pubblicati sul "Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana"

Spentosi il 10 febbraio del 1908 a Lestizza, Nicolò Fabris si premurò di avvertire in antecedenza di non volere nè condoglianze nè gente al suo funerale.

(9.ª Continua)

I precedenti articoli sono stati pubblicati nei nn. 7-8-9 del 1978 e 2-3/4-5-6 e7 del 1979.

medicina scolastica con maggiore partecipazione

La legge n. 833 del 23.12.1978 relativa all'istituzione del servizio sanitario nazionale, ovvero la "Riforma sanitaria", prevede all'art. 14 che le Unità sanitarie locali abbiano fra le proprie competenze il compito di provvedere all'igiene e medicina scolastica "negli istituti di istruzione pubblica e privata di ogni ordine e grado".

Per il momento, resta comunque valido il regolamento del servizio di medicina scolastica approvato dal consiglio comunale di Codroipo il 31.10. 1978 e divenuto operativo dal 24 gennaio di quest'anno.

A onore del vero bisogna dare atto ai nostri amministratori che si sono sempre mostrati sensibili ai problemi sanitari dell'età scolare, adoperandosi per un corretto e valido funzionamento del servizio in questione. Infatti, il servizio di medicina scolastica è stato organizzato ogni anno a Codroipo, creando nelle scuole materne e nelle scuole dell'obbligo, un valido filtro per l'individuazione di varie malattie e imperfezioni o di tendenze ad ammalarsi.

Abbiamo a suo tempo illustrato le funzioni della medicina scolastica e le sue finalità prevalentemente preventive, distiguendo una prevenzione secondaria, realizzabile tramite la visita medica, da una prevenzione primaria attuabile oltre che con la vigilanza sulle condizioni igienico - sanitarie anche con l'educazione sanitaria da effettuare con la collaborazione fattiva dei genitori e dei docenti. In coerenza con ciò e con i notevoli limiti derivanti dall'assenza di personale che operasse a tempo pieno e dalla mancanza di normative precise e idonee, era stato tracciato un programma di massima che prevedeva, oltre che le visite mediche da effettuarsi su varie fasce d'età, anche incontri con genitori e docenti e controlli accurati delle varie situazioni igieniche.

Per quanto riguarda le visite mediche, d'accordo con gli amministratori comunali e i responsabili della scuola, si era programmato di sottoporre a controllo medico tutti i bambini frequentanti le scuole materne, gli scolari della 1ª, 3ª, e 5ª elementare e gli alunni della 3 media. Il controllo medico effettuato, come da programma, consisteva in una rilevazione antropometrica, in un esame audiovisivo e in una visita medica accurata con eventuale richiesta di accertamenti specialistici e segnalazione al medico curante. Oltre a questi, sono stati sottoposti a visita medica i bambini che dovevano partecipare a prove ginnico-sportive.

I controlli igienici individuali e ambientali sono stati effettuati, oltre che dai medici scolastici, anche dall'Ufficiale sanitario dottor Soramel.

Si sono inoltre svolti degli incontri con i genitori, sia di Codroipo capoluogo che delle frazioni, effettuando due serie di interventi: uno all'inizio ed uno alla fine dell'anno scolastico. In queste occasioni sono stati discussi argomenti quali: educazione sanitaria, educazione sessuale, alimentazione, droga, igiene scolastica.

Non è stato possibile praticare anche per quest'anno la vaccinazione antirosolia alle ragazze della 2ª media dato che l'Ufficio del medico provinciale non è stato in grado di fornire il vaccino.

Per il prossimo anno scolastico penso che si possa mantenere, in linea di massima, lo stesso calendario di visite mediche, essendosi dimostrato più che valido il tipo di intervento preventivo sin qui attuato. E questo anche in attesa che la futura Usl, dopo essere finalmente decollata, possa programmare i propri interventi usufruendo dei propri pediatri e del proprio personale sanitario di base.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno scolastico da poco iniziato, potrebbero effettuarsi degli ulteriori incontri con i genitori al fine di cercare di attuare un'opera di educazione sanitaria sulla popolazione scolastica, ma a condizione che gli inteventi non restino episodi isolati e fini a se stessi. A condizione cioè, che vi sia una fattiva, efficace e organica collaborazione e coordinazione sugli argomenti da svolgere in questa attività educativa da parte del personale della scuola, cosa che non ci è stato possibile realizzare negli anni passati, tranne che in minimi e isolati casi.

dott. Salvatore Biuso

mensa: nuova gestione

Ampio dibattito, venerdì 28 settembre, al consiglio comunale di Codroipo, sull'affidamento delle mense scolastiche alla Gemeaz.

Il sindaco Moroso e gli assessori Paron e De Paulis hanno illustrato tale scelta sotto i vari aspetti e con diverse motivazioni. Si tratta innanzitutto - per la giunta - di un esperimento per un anno, in attesa di organizzare in maniera economicamente sana e produttiva una mensa sociale in grado di soddisfare le esigenze dei bambini delle materne, degli alunni delle scuole, nonchè dei lavoratori delle numerose aziende (edili, commerciali, artigianali) che non sono servite dalla operante mensa interaziendale.

La Gemeaz dunque provvederà alla cottura dei pasti - differenziati tra materne ed elementari - nella cucina di San Vito al Tagliamento (quella di Codroipo non ne avrebbe la capacità). Con un mezzo del comune il cibo sarà trasportato in speciali contenitori nelle tre scuole materne statali del capoluogo, nelle materne di Biauzzo, Zompicchia e Rivolto, nella scuola a tempo pieno di Biauzzo e nella scuola integrata di Beano. Nonostante il costo tra materne ed elementari sia diverso (950 lire più Iva nel primo caso, 1.100 lire più Iva nel secondo) il prezzo per utente è stato fissato in misura uguale per tutti: mille lire al pasto effettivamente consumato.

Gli aumenti di costo dovuti agli scatti di contingenza saranno sopportati dal comune, come pure i costi di trasporto del cibo e di distribuzione dei pasti. Per le casse comunali - ha assicurato De Paulis - l'esborso sarà inferiore a quello degli anni precedenti, quando il servizio di mensa era affidato al disciolto Patronato scolastico. Anche per gli utenti - ha detto ancora l'assessore - il costo sarà inferiore, considerando i giorni d'assenza e di vacanza.

Parecchie obiezioni sono state avanzate dai banchi della minoranza democristiana.

Chiarotto, ad esempio, ha criticato la giunta per essersi voluta lavar le mani di un servizio che il comune avrebbe potuto gestire direttamente, avendo a disposizione attrezzature adeguate e personale preparato. L'aumento poi del prezzo, dalle precedenti 15 mila lire fisse mensili, alle 20 mila mensili per chi frequenterà ogni giorno, è stato guidicato superiore al livello medio di aumento del costo della vita.

Savonitto, da parte sua, ha consigliato di determinare una quota fissa mensile di 10 mila lire per tutti portando a 500 lire il prezzo del pasto effettivamente consumato, al fine di evitare l'incentivazione di assenze al pranzo o il ritorno di cestini e panini vari.

Il consigliere Giavedoni ha voluto puntualizzare che quando la precedente amministrazione volle apportare un aumento limitatissimo all'allora risibile tariffa della mensa, l'apparato comunista mosse una mezza rivoluzione, con "pasionarie" varie a distribuire manifestini alle madri dei bambini frequentanti scuole materne ed elementari, interventi infuocati in consiglio comunale con il supporto di sindacati e consiglieri di quartiere a gremire l'aula e ad applaudire. Ora invece che i comunisti son passati ad amministrare si fa passare in sordina un aumento del 35 per cento.

da muscletto un modello di religiosità e democrazia

Un vero esempio di democrazia, datato 1526, ci è stato recentemente offerto dalla scoperta effettuata nell'archivio parrocchiale di Muscletto di un documento inedito di eccezionale interesse. Si tratta di un quaderno pergamenaceo, rilegato in cartone, che contiene gli statuti della confraternita dedicata ai Santi Valentino, Rocco e Francesco. Il ritrovamento è stato fatto da don Carlo Costantini e don Luigi De Biasio, insegnanti nel Seminario arcivescovile di Udine. Di confraternite, in Friuli, ce ne sono state a centinaia, diffuse largamente nel capoluogo, nei paesi più grossi e anche nei più piccoli e sperduti. Qua e là, molto probabilmente, ne sopravvive ancora qualcuna. La singolarità di quella di Muscletto sta nel fattoche essa conserva due redazioni distinte dei suoi statuti: la prima che risale appunto al 1526 e la seconda, più tarda e più precisa giuridicamente, che è certamente del tardo Seicento. Da questi statuti è possibile ancor oggi ricostruire in tutta la sua autenticità il volto di questa associazione religiosa.

Muscletto, nel '400, era ancora una villa che, assieme a Romans, Roveredo e S. Martino dipendeva ecclesiasticamente dalla pieve di Codroipo. Sul finire del secolo XV era poi divenuto parrocchia autonoma e da essa vennero a dipendere le tre ville menzionate. La chiesa era stata ricostruita dopo il 1488, rifatta dalle fondamenta sul vecchio fabbricato fatiscente e quindi dedicata a S. Stefano, come del resto quella precedente. Oltre all'altar maggiore, sul lato dell'epistola, era stato costruito un piccolo altare dedicato a S. Valentino e a S. Rocco: due santi caratteristici del mondo rurale friulano, di quelli che proteggevano la povera gente dalle malattie e dalle calamità più diffuse.

Sopra una delle porte della chiesa di Muscletto si può leggere la dedica a San Valentino che conferma la particolare venerazione del paese verso il Santo. (Michelotto)

Si trattava però di gestire questo altare, di ornarlo, di addobbarlo e di collocargli dinnanzi una bella lampada d'ottone che ardesse in permanenza a ricordare la pietà e la fede di un popolo. Nacque così una confraternita che assunse oltre ai due compatroni anche San Francesco. Si noti che nel documento questo santo viene chiamato "serafico", un appellativo che fa pensare alla diffusione del culto francescano anche nella bassa, culto sicuramente caldeggiato dai buoni frati.

La confraternita accoglieva indistintamente uomini e donne, giovani e vecchi, ricchi e poveri ed aveva un carattere strettamente laicale. Al sacerdote veniva demandato l'esclusivo compito di celebrare le messe legatizie. Era presieduta da un gastaldo, assistito da due camerari e da un consiglio di otto componenti. Tutte le cariche erano elettive e venivano rinnovate puntualmente allo scadere dell'anno sociale che si concludeva nella festa di S. Valentino. Il compito della

Ecco come si presenta, dopo il restauro, casa Turcati in via Candotti.

confraternita era quello di favorire una vita religiosa più intensa e di amministrare il patrimonio dell'altare.

All'interno dell'associazione esisteva una precisa regola di comportamento morale tracciata nelle norme statutarie. L'obbligo principale era costituito dalla mutua comprensione e rispetto tra i confratelli: se qualcuno infatti avesse fatto ingiuria ad un confratello, doveva essere cacciato dalla associazione e poteva esservi riammesso soltanto dopo che si fosse presentato, con una cintura al collo, dinnanzi al gastaldo, ai camerari e a tutti i fratelli chiedendo pubblicamente perdono per tre volte, con le ginocchia nude in terra. Ma pene ancora più severe, seppure di carattere economico, venivano irrogate ai bestemmiatori: 10 soldi per ogni bestemmia pronunciata contro Dio e la Madonna e 8 soldi per le bestemmie contri i santi.

Ma il carattere più tipico di questa confraternita si rivela nel tentativo di creare vincoli umani strettissimi tra i suoi membri, vincoli che si rendevano manifesti soprattutto in due circostanze: nelle feste proprie della associazione e al momento della morte di uno dei confratelli.

Alla festa annuale, il gastaldo dava a ciascun confratello un pane, simbolo di unità ed inoltre una candela di cera bianca, in cambio di una offerta e tutti poi dovevano assistere alla messa e presenziare alla processione con la candela accesa. Ma il momento più ricco di senso umano era quello della sepoltura dei confratelli. Allora il gastaldo, preceduto dalla croce e dal gonfalone della confraternita andava assieme a tutti i membri della stessa a rilevare il feretro. Tutti dovevano recitare 12 pater, ave e gloria e poi accompagnarlo alla chiesa con i ceri accesi. Ed un simile rito doveva essere strettamente unico per tutti: "fradeli et sorele, cusì poveri come richi et cusì vechi come zoveni".

Un modello di religiosità semplice e spontanea che si ispirava alle ieratiche figure dei santi Valentino e Rocco dipinti sulla tela dell'altare ed alla fraternità di Francesco; una religiosità che ripercorrendo le forme più tradizionali del culto, come la messa, la processione, la recita delle preghiere, non le lasciava nell'anonimato della pratica di tutti, ma le faceva sentire come un obbligo preciso di un gruppo che si era spontaneamente formato.

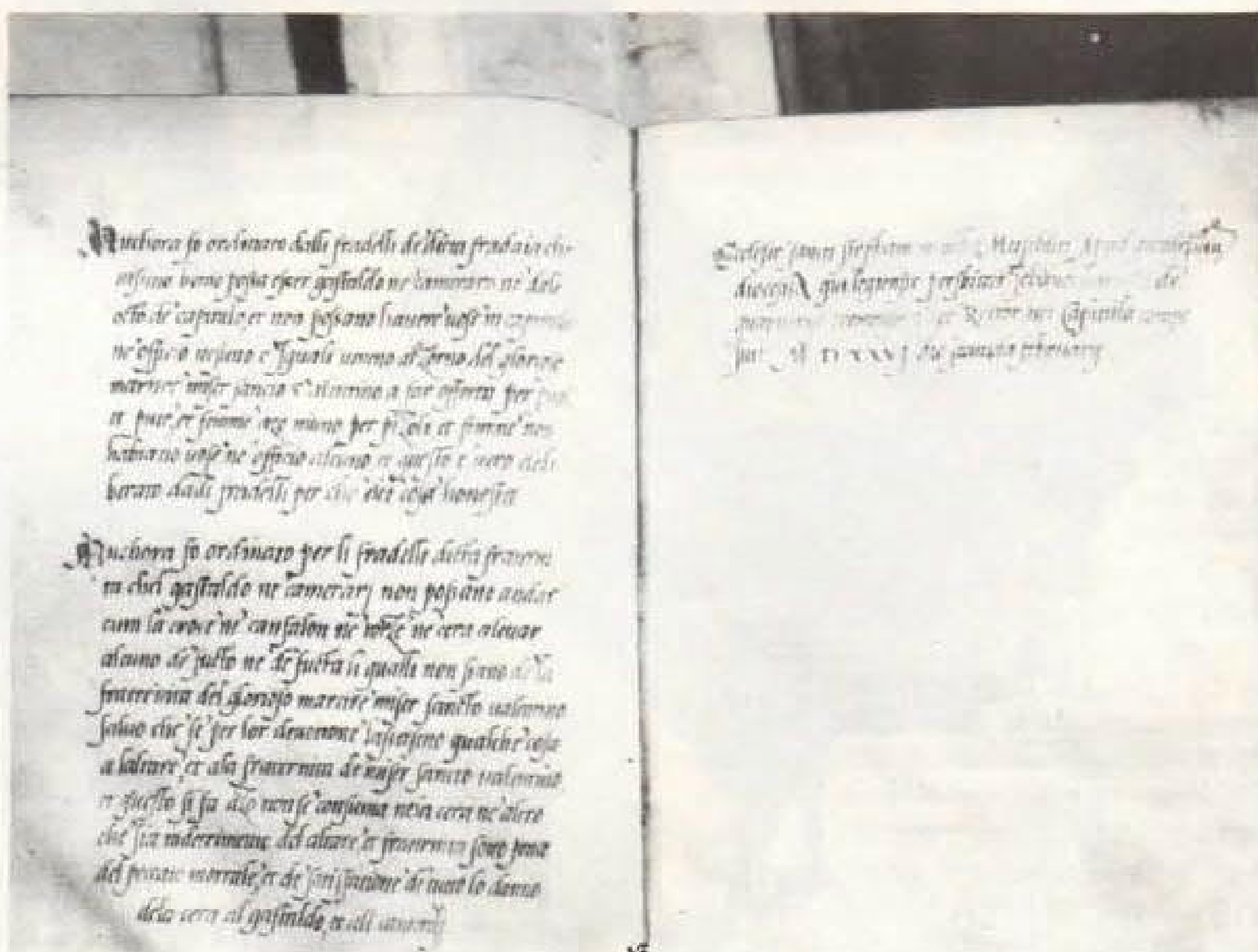
Eppure quelli non erano tempi facili. Gli statuti di questa confraternita furono redatti nel 1526: un decennio appena dopo che il Friuli intero era stato sconvolto da lotte fratricide, rovinato da un terribile terremoto, sconvolto da una lunga pestilenza!

l.d.b.

interessante recupero edilizio

In via Candotti, a Codroipo, c'è la possibilità di osservare un interessante esempio di "recupero" edilizio. Riguarda un fabbricato che pare risalga ad almeno la metà del 1700, come certamente anche quello che lo fiancheggia verso mezzogiorno. Quest'ultimo, invece, è lasciato in un pietoso stato di abbandono.

Operazioni come quella eseguita da Lauro Turcati, proprietario dello stabile di via Candotti, per l'adattamento alle odierne esigenze di vecchi edifici, dovrebbero essere un po' la regola all'interno dei centri storici. L'adattamento, in questo caso, consolida la posizione del fabbricato come caratteristica "quinta" stradale, ne mette in risalto le linee architettoniche e anche i materiali impiegati in origine. E' quindi un esempio di recupero culturale del patrimonio edilizio e urbanistico del nostro passato e merita l'apprezzamento di tutti coloro che hanno a cuore un'autentica valorizzazione delle peculiarità della nostra cultura.

Oltre a tutto, l'esempio di via Candotti è anche interessante per il fatto che sfata una voce, certamente non disinteressata, secondo la quale non sarebbero possibili interventi di recupero edilizio senza spese enormi. Mentre invece la stessa "legge Bucalossi" incoraggia questi recuperi e restauri, con l'esentarli dal pagamento delle relative tasse.

Le pagine del manoscritto scoperto a Muscletto sulle quali, a destra, si può leggere la data di compilazione: "MDXXVI die secunda february"
(Michelotto)

28 ottobre giornata del dono

Una medaglia d'oro, cinque medaglie d'argento, undici medaglie di bronzo e ventuno diplomi di benemerenza sono gli attestati ottenuti quest'anno e annunciati al recente congresso dell'Afds a Osoppo, dai donatori di sangue codroipesi.

La medaglia d'oro è stata assegnata a Enrico Pirona di Codroipo, per le sue

Enrico Pirona, medaglia d'oro.

48 donazioni (pari a 12 litri e mezzo di sangue); meritevoli della medaglia d'argento sono risultati Giuseppe Cosivi (32 donazioni), Severino Ganis (38), Silvio Gobbato (32), Federico Menegazzi (34), Ignazio Merlino (31). La medaglia di bronzo è stata conferita a Ottorino De Paulis (24), Luigi Flumignan (25), Ennio Moretti (23), Alberto Paron (22), Luigi Pegolo (24), Antonio Schiavone (22), Umberto Toneatto (24), Ariberto Vanin (21), Riccardo Zanussi (24), Giuseppe Zebi (26) e Luciano Zorzi (24). Infine il diploma di benemerenza è stato attribuito a Gilberto Bertoli (12), Mario Casarin (12), Giuseppe D'Andreis (12), Germana De Paulis (13), Graziano Ganzit (12), Renzo Gardenio (12), Edoardo Giavedoni (12), Franco Infanti (13), Giovanni Liani (14), Ottorino Miani (13), Vittorio Nadalini (13), Lionello Nonis (12), Dario Olerni (13) Ermes Parussini (12), Giuseppe Pellizer (12), Luciano Pirona (13), Benito Salvador (13), Gilberto Spagnolo (13), Redento Venuto (12), Ezio Zanuttini (12) e Franceso Zoratto (11).

In occasione della fiera di San Simone, domenica 28 ottobre la sezione codroipese dell'Afds celebrerà la Giornata del donatore. Sarà un incontro tra tutti gli oltre mille iscritti con donatori delle altre sezioni della zona. Il programma della giornata prevede il raduno dei partecipanti, alle 9, davanti alla sede del sodalizio in piazza Dante; alle 9,30 si muoverà il corteo verso la chiesa arcipretale dove sarà celebrata la messa. Seguirà, davanti al monumento ai caduti in via 4 Novembre, la deposizione di una corona. Successivamente avrà luogo la celebrazione ufficiale nell'aula magna delle scuole medie. In quella occasione saranno consegnate le medaglie e i diplomi di benemerenza. Un rinfresco nel salone della scuola materna concluderà la giornata.

settanta candeline

Ne hanno settanta sulle spalle, ma non li dimostrano. Si sono ritrovati in schietta allegria, dopo la messa di ringraziamento, i settantenni di Codroipo, per rivivere assieme i momenti migliori della loro esistenza e, perchè no, per parlare anche dei loro programmi futuri. (Michelotto)

dal furiere la posta del '43

Organizzato dall'ex furiere sergente maggiore Luigi Cappellaro, di Rivolto, si è tenuto domenica 16 settembre il quarto raduno dei reduci della tredicesima compagnia del genio mista Trt (telefonisti, radiotelegrafisti) della divisione Re, nel quarantesimo della sua costituzione.

Oltre 120 persone, provenienti da ogni parte d'Italia, si sono date appuntamento nella villa Manin di Passariano per ricordare l'avvenimento. I partecipanti hanno visitato la villa con l'annesso parco. Nel pomeriggio tra l'intensa commozione dei presenti è stata distribuita la posta (lettere e cartoline) che il furiere aveva ritirato a Postumia il 7 settembre del 1943, in momenti drammatici, mentre la compagnia era in trasferimento alla volta di Monterotondo, e aveva gelosamente custodito per tutto questo tempo. Ai partecipanti al raduno è stata, infine, consegnata una medaglia ricordo dell'incontro in Friuli.

oro: un bel traguardo

Mario Paron e Maria Serravalle di Codroipo hanno festeggiato, attorniati da figli, figlie, nuore, generi e nipoti, i cinquant'anni di matrimonio. (AG fotocolor)

giubileo per mons. spagnolo

In occasione della festa della Madonna del Rosario, domenica 7 ottobre la comunità cristiana codroipese ha festeggiato mons. Felice Spagnolo, che ha celebrato il giubileo per il cinquantesimo anniversario della prima messa. Il rito è stato accompagnato dal coro Candotti.

Mons. Spagnolo da circa tre anni è ritornato a Codroipo a godersi un meritato riposo dopo oltre cinquant'anni trascorsi alla guida pastorale della parrocchia della Beata Vergine del Carmine di Udine. In quella comunità ha lasciato una viva traccia di sè, come maestro nella catechesi, realizzatore di opere sociali, fratello dei sofferenti e soprattutto come padre dei poveri.

Gli artigiani hanno bis

Perché l'artigianato è, da sempre, una delle forze più importanti della regione. Ma oggi, l'imprenditore artigiano, deve agire come e meglio di un industriale, essere pronto ai cambiamenti e alle richieste del mercato.
Per questo, noi della Banca Popolare di Codroipo, che conosciamo i problemi dei nostri clienti artigiani, cerchiamo di rispondere a tutte le loro esigenze: che sono soprattutto di semplicità e tempestività di interventi, in tutte le forme del Credito Bancario.

Nel credito agevolato a medio termine
Artigiancassa ordinario, Artigiancassa 3% per le zone terremotate, mutui agevolati dalla Regione - Legge regionale n. 17.

Nel credito ordinario
Scoperti di conto corrente, castelletti per lo smobilizzo dei crediti, prestiti cambiari anche agevolati con l'intervento ESA.

Nel leasing
Locazione di attrezzature e macchine anche con l'intervento agevolativo della Regione.

Tutti gli sportelli della Banca Popolare di Codroipo sono preparati per fornire tutte le informazioni necessarie, anche telefonicamente.

Comune di Codroipo - Pro loco Villa Manin - Codroipo

FIERA DI S. SIMONE 1979

MARTEDI' 23 OTTOBRE:
Ore 20.00 Torneo rionale di basket (Palestra di via 4 Novembre)

MERCOLEDI' 24 OTTOBRE:
Ore 20.00 Finali torneo rionale di basket e premiazioni (Palestra di via 4 Novembre)

GIOVEDI' 25 OTTOBRE:
Ore 20.00 Convegno sull'agricoltura - zootecnia (Auditorium comunale di via 4 Novembre)

VENERDI' 26 OTTOBRE:
Ore 11.00 Inaugurazione opere pubbliche comunali e provinciali (Scuole elementari di piazza Dante e di Biauzzo; ex palazzo municipale - pretura; consultorio familiare - ex Gil; nuove aule e palestra scuole superiori)
Ore 20.30 Chiesa arcipretale - Rassegna corale con la partecipazione dei cori "Monteverdi" di Ruda, "Polifonico" di Ruda, Città di Gradisca, "Sot el Agnul" di Galleriano, "Jacopo Tomadini" di San Vito al Tagliamento, 'G B. Candotti" di Codroipo

SABATO 27 OTTOBRE - Fiera di S. Simone
dalle 15 In piazza Garibaldi, complesso folcloristico e ballo popolare

DOMENICA 28 OTTOBRE:
Ore 9.00 Polisportivo: meeting di atletica leggera;
ore 10.00 Giornata del donatore di sangue,
ore 11.00-13.30: corsa cicloturistica;
ore 11.00 concerto della banda musicale di Madrisio con le majorettes
ore 15.00-21.00: ballo popolare in piazza Garibaldi

LUNEDI' 29 OTT.-Giornata dello scolaro.
Matinée teatrale con la compagnia universitaria "All'aria" di Udine che presenta "Clownerie"; pomeriggio con ingresso libero al luna park

MARTEDI' 30 OTTOBRE:
Ore 8.00 Asta del bestiame con premiazione degli allevatori maggiori conferenti.
Ore 21.30 Chiusura della Fiera con fuochi di artificio

MOSTRE

PALAZZO COMUNALE:
mostra di pittura degli artisti codroipesi
CANONICA ARCIPRETALE:
mostra fotografica e di disegni degli scolari organizzata dall'Associazione "Le 4 Fontane"
PRETURA:
mostra dell'artigianato locale
BIBLIOTECA:
mostra micologica
PIAZZA GARIBALDI:
mostra di vini, formaggi e ittica

strutture carenti per il basket

Nella recente assemblea del Codroipo basket club il presidente Renato Tamagnini, con la diplomazia che lo contraddistingue, ha cercato di far capire che nel capoluogo del medio Friuli, almeno per il settore della pallacanestro, di strutture ce ne sono pochine. E se si pensa che la società può vantare una squadra femminile in serie B e una maschile in C, nessuno gli può dare torto. L'unico campo di gara disponibile rimane quello della palestra di via 4 Novembre, che il sodalizio ha ottenuto anche quest'anno in concessione con l'abituale clausola "compatibilmente alle esigenze scolastiche". E' necessario rendersi conto che la pallacanestro, a Codroipo, è diventata adulta.

La partecipazione di due squadre a campionati di livello nazionale pone in primo piano l'esigenza di una struttura più adeguata alle attuali necessità del sodalizio. Se poi si considera che a Codroipo operano diversi gruppi sportivi, sostenere la tesi, in prospettiva, di costruire un palazzetto dello sport non dovrebbe essere un'idea fuori posto. Di ciò si deve "dare carico" proprio alle bianconere allenate da Fabris, le "magnifiche 14" della Ledisan, che in virtù delle loro imprese e dell'inserimento nell'élite della pallacanestro italiana, fra le cadette della serie B, hanno proposto problemi logistici che sembravano ancora lontani. Una saggia politica sportiva a livello dirigenziale e uno sforzo costante dell'associazione rivolto al settore giovanile hanno creato un vero "boom" del basket nella nostra cittadina. E questo nonostante gli impianti un po' ... stretti. Nel calcio è successo il fenomeno inverso: mezzi e campi di gara, a Codroipo, ce ne sono in quantità. Il rettangolo a disposizione nel polisportivo potrebbe ospitare incontri meno negletti di una seconda categoria dilettanti.

i migliori «nazionali»

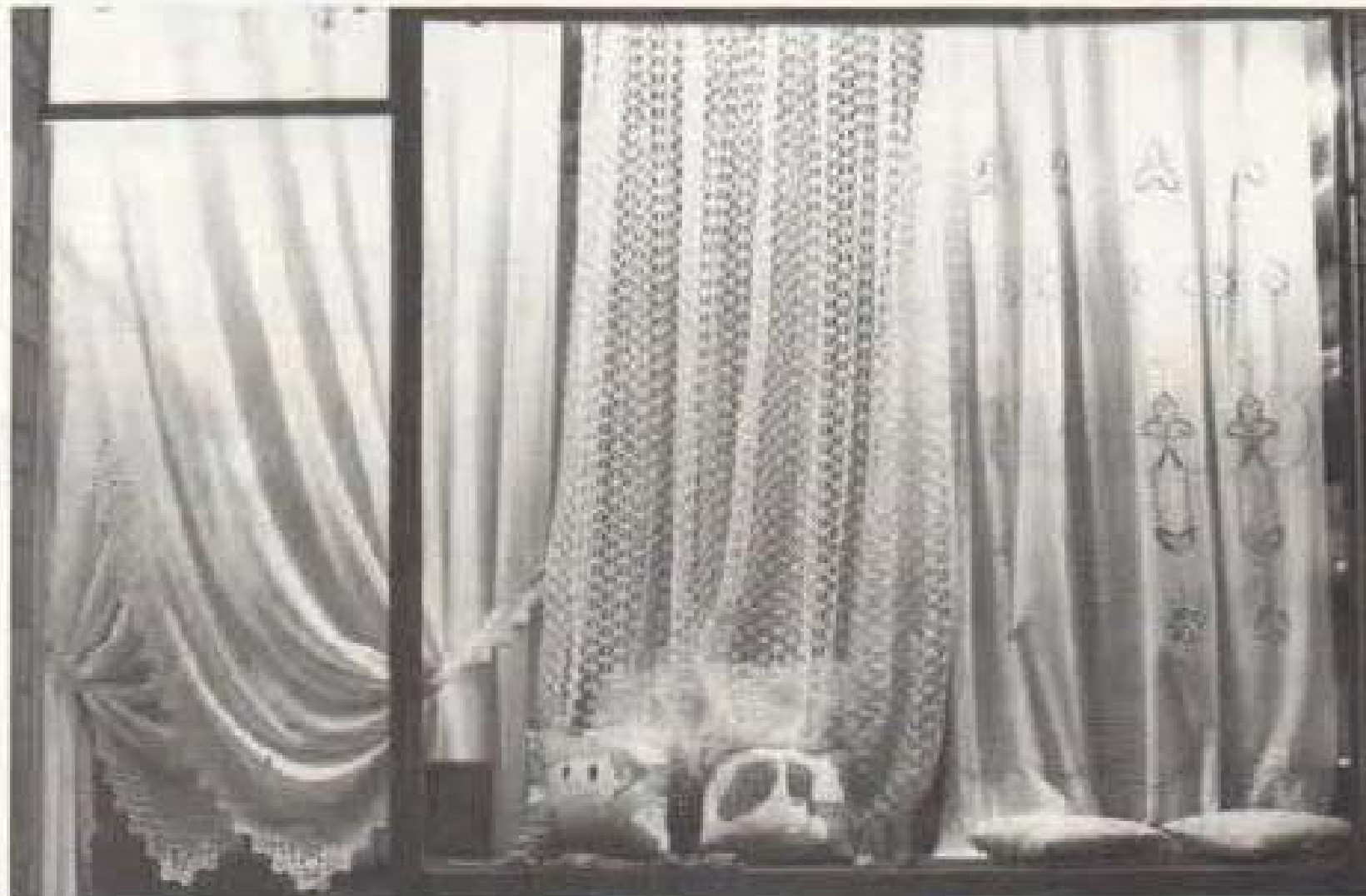
Eccoli i campioni nazionali di casa nostra: Luciano Ottogalli e Franco Infanti mentre mostrano due dei tanti trofei conquistati in questa eccezionale stagione sportiva. (AG fotocolor)

Due campioni nazionali in casa e uno nella vicina Virco sono stati la grande soddisfazione dei bocciofili codroipesi al termine dei campionati italiani di bocce che Codroipo ha ospitato sabato 8 e domenica 9 settembre. Franco Infanti di Passariano e Luciano Ottogalli di Goricizza, portacolori della bocciofila "Codroipese" di via Latisana, hanno conquistato lo scudetto tricolore in coppia, nella specialità del punto e volo nazionale; Maggiorino Lant, alfiere della bocciofila di Virco ha conquistato il titolo di campione individuale nella stessa specialità.

Da sottolineare poi il buon comportamento, ancorchè sfortunato, degli altri codroipesi che hanno rappresentato il Friuli ai campionati: gli allievi Stefano Tubaro (Soc. 2 + 2) e Paolo Tam (Codroipese) e i seniores Ennio Scodellaro e Giovanni Ceccarello (La Terrazza).

Per due giorni Codroipo è stata la capitale italiana delle bocce. Migliaia di persone sono giunte da tutte le regioni, in compagnia dei circa seicento boccofili che hanno dato vita al torneo. I soci della Codroipese e della Terrazza hanno predisposto nelle loro sedi una ospitalità tale da essere sottolineata da tutti quale la più squisita nella storia dei sedici campionati nazionali della Figb. Il grande successo organizzativo - oltre a quello preminentemente tecnico sportivo - premia indistintamente tutti i bocciofili codroipesi e gli appassionati che hanno collaborato (anche il Comune ha fatto la sua parte con un contributo seppur modesto e mettendo a disposizione del personale tecnico). La Villa Manin di Passariano è stata la degna, suggestiva cornice che ha ospitato le premiazioni e i saluti finali.

«combat» in villa

Una ventina di aeromodellisti provenienti da tutta Italia hanno dato vita nell'esedra della Villa Manin di Passariano, domenica 9 settembre, alla tradizionale gara di "combat" aereo organizzata dal Gruppo aeromodellistico codroipese. Su tutti si è imposto il milanese Giandrini. Buone le prestazioni dei codroipesi Duria e De Colle classificatisi entro i primi otto.

Questa la formazione del Codroipo, schierata in occasione dell'inizio del campionato con il presidente Sergio Ciani, il direttore sportivo Mario Conte e l'allenatore Pietro Marano.
(Michelotto)

biancorossi in difficoltà

C'è stata una nube passeggera sulla società calcistica del Codroipo, fortunatamente disciolta si nel volgere di breve tempo. Bruno Sgorlon, l'industriale che aveva assunto le redini della società nello scorso giugno, ha infatti rassegnato le dimissioni poco prima dell'inizio del campionato. Con lui se ne sono usciti anche i consiglieri Carlo Salvadori, Pierangelo Mangiarotti e Giannino Cautero. Ha dato le dimissioni da consigliere anche l'allenatore Pietro Marano, che però è rimasto in carica come tecnico.

Il consiglio direttivo, esaminata con tempestività la situazione e constatata l'irrevocabilità della decisione dei dimissionari, si è pronunciato per la continuazione dell'attività con 17 componenti al posto dei precedenti 21. Il professionista Sergio Ciani è stato così nominato nuovo presidente, mentre la vice presidenza è andata a Dario Felice che sostituisce nell'incarico Aniceto Tubaro rimasto a far parte del consiglio.

La squadra, dal canto suo, ha iniziato le fatiche nel torneo di seconda categoria. L'esordio, in verità, non è stato dei più felici: due pareggi e una sconfitta nelle prime tre giornate di gara, con una sola rete messa a segno e tre subite stanno a significare che c'è ancora parecchio da lavorare per poter sperare di raggiungere quella meta ambita che è la promozione in prima categoria, una posizione che al Codroipo spetterebbe di diritto in considerazione del ruolo che la città recita nell'ambito friulano e del suo glorioso passato già, ormai, storico.

Notizia dell'ultima ora: la guida tecnica della squadra è stata nuovamente affidata all'allenatore Pietro Zampa.

la scoliosi si cura in piscina

Rinnovato quasi completamente il consiglio direttivo dell'associazione sportiva Codroipo nuoto. Hanno infatti lasciato la dirigenza per motivi personali il presidente e il segretario uscenti Raoul Mancardi e Giancarlo Uccellatori, nonchè i consiglieri Roberto Bortolotti e signora De Renaldy.

Ha assunto la presidenza l'imprenditore edile Ennio Moro. Vice presidente è stato eletto Franco Scaini, la segreteria è stata affidata a Bruno Miculan. Arturo Berti è stato nominato tesoriere.

Alla direzione tecnica del club natatorio è stato riconfermato Angelo Paglia. Vittorio Scialpi curerà le pubbliche relazioni. Consiglieri sono Ottorino Massa, Carlo Piva e Giuseppe Sartorello.

L'associazione ha iniziato il dieci ottobre i corsi di nuoto nella piscina comunale. Quest'anno - hanno comunicato i dirigenti - saranno particolarmente curati, fino a guarigione, i bambini affetti da scoliosi.

yoseikan budo: scuola di vita

Anche a Codroipo, nella palestra delle scuole elementari di piazza Dante, si insegna lo Yoseikan Budo, ovvero un metodo completo di difesa personale superiore. Si tratta di uno stile di efficacia unica al mondo, elaborato dal maestro Hiroo Mochizuki. E' un metodo che permette di acquisire simultaneamente le basi di tutte le arti marziali: karatè per il combattimento a distanza, judo per la lotta a contatto, aikido per le schivate e gli spostamenti, kobudo per lo studio delle armi, kendo e yai per lo studio dell'uso della tradizionale spada giapponese, la "Katana".

I corsi, a Codroipo, si tengono il martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30 per i bambini e dalle 20 alle 21.30 per gli adulti. Direttore tecnico è il maestro Vincenzo Alberini 2. Dan, aiuto istruttori le cinture nere 1. Dan Valentino Zanin e Roberto Morello.

unità sanitaria e alloggi per anziani

L'attività del consiglio comunale di Bertiolo è ripresa dopo le ferie con l'approvazione di vari argomenti riguardanti lavori pubblici. L'architetto Rizzi è stato incaricato di redigere un progetto di massima per il recupero di immobili di proprietà comunale. In particolare si tratta dei locali adiacenti le scuole elementari, i quali attendono una completa ristrutturazione per poter essere adibiti a sala pubblica e a sala prove per la banda musicale. Nello stesso locale si intende inoltre ricavare alcuni miniappartamenti per anziani. Si tratta di un'opera ritenuta tanto necessaria quanto urgente, considerato che sono diversi coloro che necessitano di un alloggio decente e di particolare assistenza.

L'illuminazione di Via Madonna, nel capoluogo, è stata oggetto di breve discussione in quanto tutti i gruppi sono stati d'accordo nel ritenere urgente l'installazione di adeguati punti luce nella via più importante del paese.

Il consiglio ha anche approvato il già predisposto preventivo per lavori urgenti di riparazione esterna dell'edificio comunale per un importo di 8 milioni circa.

L'ufficio tecnico del comune ha, infine, predisposto un progetto per l'ampliamento dei cimiteri di Virco e Pozzecco con la costruzione di un primo lotto di loculi. I lavori sono stati approvati da tutti i gruppi; la minoranza ha espresso però voto contrario alla costruzione dei nuovi loculi.

In una successiva riunione il consiglio comunale ha espresso il proprio parere riguardo all'ambito dell'unità sanitaria regionale proposto dalla Regione.

La scelta di una Usl comprendente Codroipese e Sandanielese è stata ritenuta "non idonea per diverse ragioni di non omogeneità territoriale tali da rendere non credibile una possibile programmazione in tale ambito".

Il consiglio comunale bertiolese ha quindi proposto che si localizzi Bertiolo nell'ambito della Unità sanitaria locale del Friuli centrale (Udine) "con il chiaro intento di poter rivalutare l'ospedale di Codroipo e con esso anche i servizi sanitari necessari e indispensabili in una zona come il Codroipese".

vincitori cercansi a pozzecco

Il comitato festeggiamenti di Pozzecco ha reso noto che sono ancora giacenti quattro premi della lotteria di San Giacomo pro opere parrocchiali.

Si tratta di un motorino abbinato al n. 5244, di una scala (n. 1988), di un ombrellone (n. 798) e di un asciugacapelli (n. 1321).

Coloro che sono in possesso dei biglietti dovranno ritirare i premi entro la fine di ottobre. Dopo tale data infatti i premi stessi saranno devoluti in beneficenza.

col vento in poppa

Giuseppe Della Savia è stato riconfermato presidente dell'associazione sportiva di Bertiolo. Renato De Sabbata rimane come allenatore. Sono essi due punti di riferimento di rilevante importanza per il calcio bertiolese, due uomini di provata capacità ed esperienza che hanno saputo dare alla Bertiolo sportiva tante soddisfazioni e che ancora sono in grado di darne.

Gli altri componenti del direttivo sono i vice presidenti Franco Drigo e Luigi Castellarin, il segretario Luigi Paroni, il cassiere Sergio Fabello, il direttore tecnico Giorgio Pavan e i consiglieri Renzo Malisan, Aldo Rambaldini, Claudio Dorigo, Onorio Cevolatti, Mario Bulfon, Giovanni Fritz, Luciano Borgo e Dante Della Mora.

Le novità nel parco giocatori del Bertiolo riguardano la punta Tavan, promessa del calcio regionale acquistata dal Santa Maria di Lestizza, il giocatore-allenatore Pietro Felace, già del Codroipo e del Basiliano e il giovane portiere Saccomano, avuto in comproprietà dal Basiliano. Sul fronte delle partenze il difensore Zanchetta, passato come allenatore al Talmassons, il centravanti Molinari cui è stata concessa la lista gratuita e il terzino Morelli. L'inizio del torneo ha fatto scoprire tra le file bertiolesi un "petardo" innescato che si è messo subito a scoppiare: la mezzapunta Giorgio Pavan, autore di sei reti nelle prime tre partite, che hanno permesso alla squadra, con gli altri gol messi a segno dai compagni, di tirare la volata sin dall'inizio nel campionato di prima categoria.

tornano i cori per studiare le villotte

Il coro dei Piccoli cantori di Camino ritratto con l'arciprete don Saverio Mauro. Sarà uno dei gruppi corali protagonisti della prossima rassegna corale. (Michelotto)

Nei giorni 19, 20 e 21 ottobre si svolgerà a Camino la Rassegna corale di ricerca e studio del canto corale friulano, che vede quest'anno la sua terza edizione. Vi parteciperanno nove cori del Friuli Venezia Giulia: il coro "Monte Canin" della Val Resia, la corale "Le colone" di Castions di Strada, il coro "Palmarino" di Palmanova, la "Polifonica Udinese" di Udine, la corale "Sot el agnul" di Galleriano, il coro del Rojale di Vergnacco, la "Polifonica Savorgnano" di Savorgnano al Tagliamento, la corale "Lojze bratuz" di Gorizia e il gruppo vocale cameristico "I Paralipomeni" di Pordenone.

Questi gruppi, oltre a un repertorio libero, presenteranno i due pezzi d'obbligo: "E su su biela murosa" e "L'ai domande di sabide". Questi brani saranno eseguiti da ogni coro secondo l'interpretazione delle rispettive zone. Inoltre ciascun gruppo porterà una nuova composizione appositamente commissionata per la rassegna di Camino.

Oltre ai suddetti cori, quest'anno saranno presenti anche gruppi di voci bianche: i Piccoli cantori della Parrocchia di Camino, il gruppo "Primevere" di Gemona e i Piccoli cantori di Galleriano. I bambini presenteranno filastrocche friulane, delle quali una d'obbligo, raccolta a Chiaulis di Paularo dal titolo "Din dun don", una locale e due a libera scelta. La presenza delle voci bianche è una novità per la rassegna e ne rappresenta, in un certo senso, il completamento in quanto le filastrocche sono una componente molto importante della cultura friulana.

All'interno della manifestazione si svolgeranno due conferenze: la prima, tenuta da padre Pellegrino Ernetti sul tema "Evoluzione storico - culturale della civiltà aquileiese", avrà luogo sabato 20 ottobre, alle 16, ad Aquileia, nella Sala romana, in collaborazione con la Pro loco di Aquileia; la seconda si svolgerà domenica 21 ottobre alle 11 nella sala ricreatorio di Camino al Tagliamento e sarà tenuta dal maestro Mario Macchi, che presenterà una relazione sul tema "Modalità e tonalità nella tematica del canto popolare friulano".

A conclusione della rassegna una commissione composta da padre Pellegrino Ernetti, esperto di musica aquileiese, dal prof. Paolo Merkù, esperto di cultura delle minoranze slovene in Italia, dal maestro Giovanni Famea, studioso e ricercatore dei canti friulani, dal maestro Mario Macchi, musicologo, dal prof. Dino Virgili, esperto della lingua friulana, dal prof. Jerko Bezic, musicologo di Zagabria, dalla prof. Giovanna Turello Bergamo, per la musica nell'educazione di base e da tutti i maestri dei cori partecipanti, con la coordinazione del Maestro Davide Liani, direttore della rassegna, si riunirà per studiare i due temi proposti e valutare le nuove composizioni. Tutto quanto emergerà dalla discussione sara raccolto e pubblicato dalla Società filologica friulana. Lo scopo di questa rassegna è quello di divulgare il canto corale friulano studiandone le origini e la sua evoluzione e di richiamare l'interesse di cultori contemporanei per la ricerca di nuove forme.

festeggiato don angelo

La comunità di Bugnins e Straccis ha festeggiato, domenica 23 settembre, il 25. anniversario dell'ordinazione sacerdotale del compaesano don Angelo Cantarutti, da 24 anni missionario in Cile. Don Angelo è a capo di una parrocchia di 40 mila persone, nella maggior parte operai, alla periferia di Santiago del Cile, in una zona fortemente industrializzata.

Con l'aiuto di un sacerdote collaboratore ha impostato un intensa attività pastorale all'interno della vasta parrocchia che comprende vari strati sociali, dall'alta borghesia ai baraccati, affidata a un folto gruppo di laici impegnati. Don Angelo, inoltre, è il superiore provinciale dell'Ordine di don Orione e quindi responsabile di tutte le opere di don Orione in Cile.

A festeggiare le nozze sacerdotali di don Angelo era presenta anche don Gianni Pilutti, nativo di Straccis, il quale svolge la sua attività missionaria in Uruguay da 27 anni. Don Gianni opera a Las Piedras,seconda città del paese dopo la vicina capitale Montevideo. E' una città senza industrie, di gente umile e povera, in gran parte emigrata dal centro del paese e quindi con problemi di integrazione sociale. I salesiani, presenti a Las Piedras da cento anni vi svolgono tutte le opere di assistenza possibili. Conducono pure un collegio con scuole elementari e medie. Don Angelo è anche incaricato della pastorale giovanile a livello diocesano. Tre anni fa ha creato la Casa della gioventù, un centro di orientamento professionale per i giovani che non hanno potuto studiare, che ospita attualmente circa 400 ragazzi.

Don Angelo Cantarutti (a sinistra) e don Gianni Pilutti. Sono anch'essi figli del Friuli migrante.

tiziana bovo: "regionale"

Sabato 22 settembre a Trieste si sono svolti i campionati regionali di atletica leggera della Fidal per le categorie ragazzi e ragazze. Soddisfazioni per il Csi Camino che, presente con quattro atleti, è riuscito a piazzarli tutti in zona medaglia. Il successo più importante lo ha ottenuto Tiziana Bovo vincendo il titolo di campione regionale nei 300 metri con il tempo di 45"6 ed ottenendo il diritto di rappresentare la nostra regione alla rassegna nazionale.

Piazzamenti non meno importanti anche per Federica Battiston, seconda nel lancio della palla e Stefano D'Anna pure secondo nel lancio della palla maschile. Terzo posto per la polivalente Lorena Pestrin nel lancio del peso.

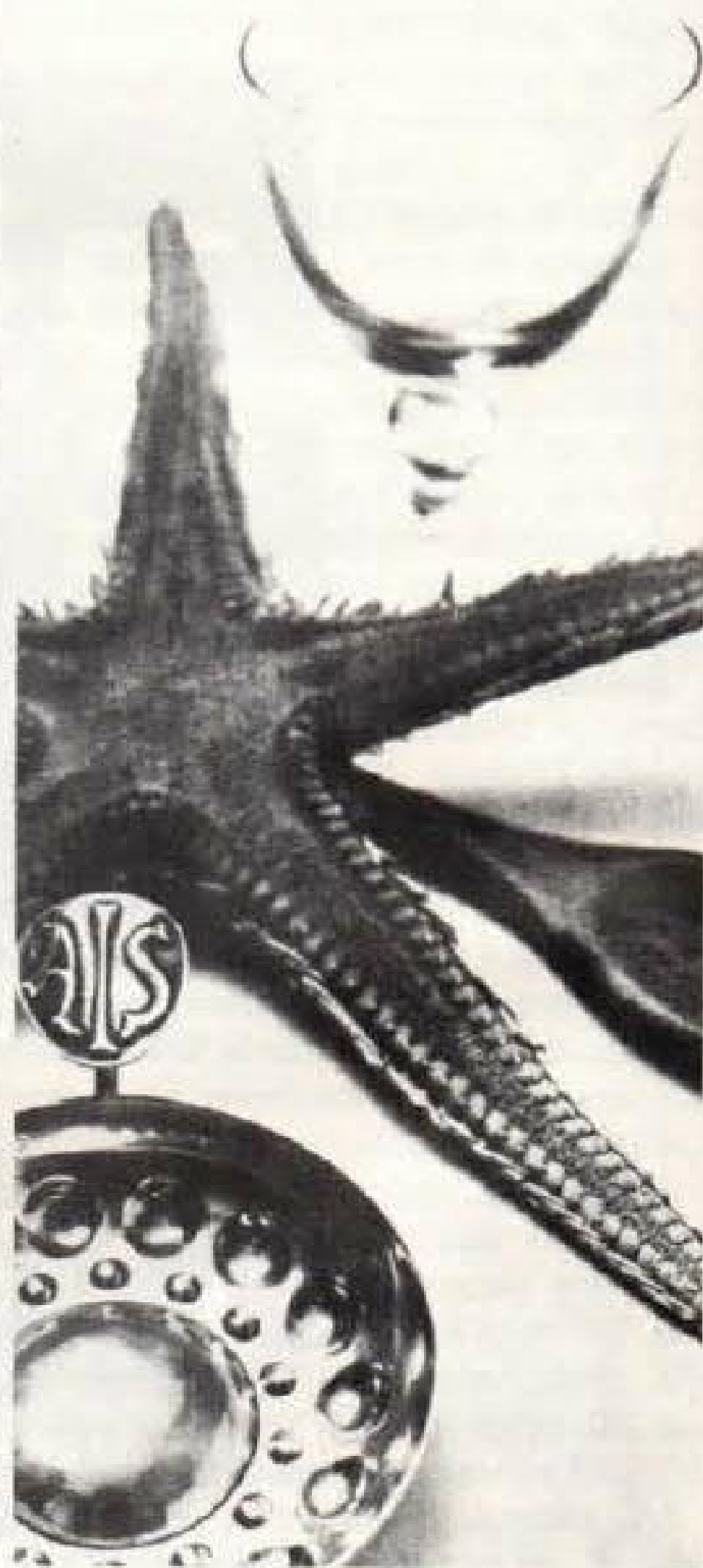
Come si può notare esiste la disponibilità di atleti che hanno la possibilità di emergere anche in campo nazionale nonostante la notevole carenza di impianti ed attrezzature e il quasi completo abbandono delle poche esistenti nella zona.

"Così facendo - si commenta al Csi di Camino - si lascia purtroppo deperire patrimoni senza che nessuno ne possa usufruire. Il problema sta nel fatto che siamo condizionati da uno sport spettacolare e consumistico e dalla concezione "professionistica" di una attività dove ci ritroviamo a centinaia di migliaia a definirci sportivi ... ma sui gradini degli stadi.

Dobbiamo convincerci che la diffusione e la validità educativa dello sport, inteso come pratica effettiva e non come spettacolo, sono una riforma urgente della società italiana al pari delle riforme della scuola, della casa, dei servizi pubblici"

una via a infurna?

Molto probabilmente Camino dedicherà una strada della lotizzazione Cristina al defunto dott. Calogero Infurna, il medico dei caminesi scomparso improvvisamente un anno fa in seguito a un incidente stradale.

La proposta di una strada dedicata al medico "amico di tutti" è partita dall'arciprete caminese don Saverio Mauro, il quale ha inviato una lettera con la proposta a tutti i consiglieri comunali in occasione dell'anniversario della scomparsa del dott. Infurna.

l'afds festeggia i 15 anni

I donatori di sangue di Flaibano celebreranno domenica 21 ottobre i quindici anni di fondazione della sezione Afds. Durante i tre lustri di attività la sezione ha donato oltre 395 litri di sangue. I soci si sono infatti sottoposti a ben 1.580 prelievi. Attualmente i donatori iscritti sono 169, vale a dire il 12 per cento della popolazione. Una percentuale senz'altro buona e superiore a quelle di altri centri grandi e piccoli della provincia, comunque ancora elevabile.

E' quanto spera il presidente Remigio Picco, che dalla fondazione, vale a dire da quindici anni, è il principale animatore del gruppo.

Il programma della giornata del donatore prevede, alle 9.30, il raduno dei partecipanti presso il centro scolastico in via Indipendenza. Alle 10, il corteo, accompagnato dalla banda musicale di Valeriano, si recherà nella chiesa parrocchiale per assistere alla messa che sarà celebrata dal parroco don Giuseppe Brocchetta. Dopo il rito i donatori torneranno in piazza per deporre una corona al monumento ai caduti. Nello stesso luogo saranno tenuti i discorsi ufficiali e saranno consegnate le medaglie e i diplomi ai donatori benemeriti.

Il tradizionale convivio concluderà la celebrazione.

Remigio Picco, da sempre presidente dei donatori di sangue flaibanesi.

vice campioni a sant'odorico

La società bocciofila Sant'Odorichese ha ospitato, domenica 16 settembre, il campionato provinciale a quadrette della categoria propaganda dell'Unione bocciofila italana. Vi hanno partecipato sedici formazioni in rappresentanza di altrettante società della provincia.

La finale, disputata ai 15 punti, ha visto di fronte la quadretta della bocciofila Union di Nogaredo di Prato, composta da Del Negro, Angeli, Cecchini e Donato e la formazione locale della società ospitante, di cui facevano parte Nicli, Michelutti, Giandomenico e Macasso.

Sotto la direzione dell'arbitro Giovanni Battista Berton le due squadre si sono battute all'ultimo boccino. Alla fine ha avuto la meglio la formazione ospite che si è così conquistata il titolo provinciale e la coppa messa in palio per l'occasione. Una coppa è andata, come premio di consolazione, anche ai bocciofili santodorichesi.

un cuoco per la mensa

Il problema della mensa scolastica di Flaibano è stato felicemente risolto. A preoccuparsi del felice esito della vicenda non erano soltanto i genitori, ma soprattutto l'amministrazione comunale. Si trattava di rendere efficiente un impianto costato circa trenta milioni di lire e di dare agli alunni della scuola a tempo pieno un servizio sicuro, accurato e competente. La gestione della mensa è stata assunta da Oscar Picco, un giovane cuoco di professione, serio e preparato.

calcio: cambia volti la dirigenza

Dopo alcune stagioni abbastanza deludenti, la squadra calcistica di Flaibano ha ripreso il cammino della terza categoria dilettanti "rivoluzionando" i vertici societari. Diversi giovani sono infatti entrati a far parte del nuovo consiglio direttivo e la presidenza è stata affidata a Mario D'Agostini, che per parecchi anni ha indossato la maglia di portiere della formazione giallonera.

"Nessuna illusione in partenza - afferma il neo presidente -. Dovremo lavorare sodo per farci strada in un torneo che si è rivelato abbastanza difficoltoso e con squadre molto grintose e abbastanza livellate".

La fiducia, comunque, non manca nè al presidente nè all'intero consiglio direttivo, che intende collaborare senza defezioni per raggiungere il miglior risultato possibile. "L'importante è - ha detto ancora D'Agostini - che il pubblico non ci faccia mancare il suo sostegno morale e anche economico, assistendo quindi alle nostre gare e incitando la squadra anche se dovesse attraversare dei momenti poco felici".

La conduzione tecnica della prima squadra e degli allievi è stata affidata a Giuseppe Biasutti, il quale ha smesso la casacca arbitrale per indossare i panni del "trainer". Di preparazione dal punto di vista tecnico e atletico non difetta certamente. L'importante è ora, che riesca a "legare" con i giocatori e a lavorare con la necessaria autonomia e serenità, premesse indispensabili per poter aspirare a risultati positivi.

La terna dei responsabili del calcio locale. Da sinistra, il presidente Mario D'Agostini, l'allenatore delle formazioni maggiori Beppino Biasutti e l'allenatore dei giovanissimi Argeo Bizzaro.

impegno pubblico per le attrezzature sportive

Il Consiglio comunale di Sedegliano ha recentemente dato il via ai lavori per il potenziamento e il completamento degli impianti sportivi nell'area delle scuole medie, relativamente all'ampliamento e alla ristrutturazione generale della palestra e degli impianti esterni, per un importo di ottanta milioni e inoltre nel campo sportivo comunale del "Castelliere", che secondo le previsioni dovrebbe diventare un complesso idoneo a ospitare, con adeguate attrezzature, lo svolgimento di una pluralità di discipline sportive. Infatti, oltre al rifacimento della recintazione e alla sistemazione del terreno di gioco del calcio e dei piazzali contigui, è prevista la costruzione di un impianto per il gioco del tennis.

Fra gli altri lavori in programma figurano poi la sistemazione e l'ampliamento degli spogliatoi sotterranei, il miglioramento dell'impianto di illuminazione e la sistemazione del campo di pallacanestro.

La spesa complessiva, per il "Castelliere", ammonta a oltre cinquantatre milioni e sarà coperta da un corrispondente contributo regionale. A questo punto c'è solo da auspicare che i nuovi impianti, una volta realizzati, siano adeguatamente utilizzati soprattutto in favore dei giovani del comune, onde avviarli al responsabile e corretto esercizio di una pratica sportiva. Ovviamente tale obbiettivo non può raggiungersi se non attraverso un razionale sviluppo delle associazioni sportive operanti nell'ambito comunale, affinchè esse possano esplicare la propria azione con le necessarie garanzie di disponibilità e partecipazione della popolazione, di efficienza tecnica e anche di tranquillità finanziaria.

coscritti dimenticoni

Tutti sanno che a Sedegliano c'è il campanile in mezzo alla piazza. E' talmente evidente che non vale la pena ricordarlo.

Il settembre scorso, questo nostro caro 'spilungone", pur carico di anni e di esperienza ha puntualmente permesso, come del resto ogni anno, che i coscritti del 1960 spiegassero al vento la bandiera dei loro verdi, rigogliosi venti anni.

E' una tradizione che tu rispetti, mio caro campanile, senza per altro guardare alla faccia più o meno simpatica di chi ogni anno viene su, da quelle parti, a chiedere ospitalità. Del resto, bene o male, malgrado gli acciacchi, il tuo dovere lo continui a fare con i rintocchi delle ore e il suono di quelle campane che avvertono sempre di qualcosa che è sana consuetudine, anche per chi freme talvolta per il sonno bruscamente interrotto..

Noi ti ringraziamo, caro nostro gran bel campanile e speriamo che, con discrezione e tolleranza, tu continui a offrirci i tuoi servigi, come hai fatto quest'anno ai coscritti. Una classe di ferro, non c'è che dire, composta da forti, baldi giovanotti, ai quali però sarebbe pesato forse troppo, diversamente dai coscritti che li hanno preceduti, portare l'immagine della Madonna per le vie del paese il giorno della sagra. Ma chissà, forse se ne sono dimenticati. Certo non hanno fatto come te, mio campanile. Ma tu sei una creatura di pietra e non ragioni. Loro, invece, sono creature intelligenti, dal cuore di carne e di sentimento e soprattutto dalle idee chiare ... Del resto: Viva la Libertà.

la tutela delle acli

E' entrato in funzione da qualche tempo a Sedegliano un ufficio del patronato Acli, con sede in via Roma n. 1. E' aperto ogni martedì dalle 8.30 alle 10.30 per ricevere gli interessati. Il patronato Acli assume con competenza e senza alcuna spesa la tutela dei lavoratori per il conseguimento delle prestazioni che competono in materia di infortuni sul lavoro, malattie professionali, pensioni per invalidità, vecchiaia e superstiti, assegni familiari, versamenti volontari, assistenza malattia, consulenza medico legale e prestazioni previdenziali maturate all'estero.

(Michelotto)

dalle frazioni nuovo impulso per l'a. s.

Nuovo corso, a livello societario, per il calcio sedeglianese. Nell'intento di interessare sempre più la periferia nella gestione del sodalizio, i componenti del nuovo consiglio direttivo provengono in buona parte dalle frazioni del comune. Questi i componenti: Pier Giuseppe Di Lenarda (presidente), Giocondo Venier (vice presidente), Egidio Martin (segretario); i consiglieri sono: Angelo Fantini, Pierino Di Lenarda, Gian Carlo Montina, Giuseppe Grillo, Pasquale Pasqualini, Antonio Venier, Elvio Rinaldi, Gianni Zuccolotto, Gianni Dorigo, Gian Alberto Rinaldi, Luciano De Candido, Dario Rinaldi e Alfredo Pasqualini.

Per quanto riguarda il settore tecnico, la direzione della prima squadra è stata affidata a Quinto Venier, già allenatore degli allievi, Egidio Martin si interesserà del settore giovanile allenando gli allievi e Giorgio Dorigo curerà i giovanissimi.

L'avvio della squadra è stato davvero al fulmicotone: subito in testa dopo le prime giornate con parecchio reti all'attivo.

riprese le prove del coro

Dopo la pausa estiva, il coro comunale di Sedegliano ha ripreso la propria attività. Le prove, a voci miste, si svolgono ogni giovedì, alle 20.30, nei locali della scuola materna di Sedegliano.

I ranghi sono tuttora aperti a tutte le persone interessate alla iniziativa, le quali sono invitate a partecipare presentandosi appunto, il giovedì sera, alle prove.

Se veramente ami il paese in cui sei nato...

Se veramente ci tieni a conoscere la storia della tua terra... questa è l'occasione unica per fare a te ed ai tuoi parenti lontani un dono diverso, culturalmente valido.

E' a tua disposizione il volume:

STORIA ARTE, AMBIENTE NEL COMUNE DI SEDEGLIANO

Per la vendita e informazioni rivolgersi presso il Municipio di Sedegliano e la locale libreria

prima del ... pontificale in s. marco

Proseguiamo la pubblicazione di questi "appelli" di Franco Gover, per la salvaguardia delle opere d'arte e, più in generale, del patrimonio culturale varmese, nonostante i ... "rimproveri" che allo stesso piovono da alcune parti. La politica dello struzzo, o peggio ancora, una totale insensibilità in materia, non favoriscono certamente il recupero, nè tantomeno qualsiasi rilancio culturale.

* * *

La Pieve foranea di S. Lorenzo in Varmo possiede un ricco patrimonio d'arte, basti citare il famoso trittico di G.A. Pordenone, le pale d'altare dell'Amalteo, del Floreani, il ciclo dei "Dolori di Maria" di V. Orelli, eccetera. Nella saletta vestibolare della sacrestia fa spicco una tela raffigurante Daniele Delfino. L'ultimo principe Patriarca d'Aquileia, in questo dipinto ad olio, appare vestito con apparati cardinalizi e cotta smagliante di splendido pizzo; è seduto in poltrona ed indica con la mano destra il vistoso galèro (il cappello cardinalizio) appoggiato sul vicino tavolo, che per l'occasione è riparato da un pesante tendone di velluto. Nell'angolo superiore destro del dipinto, appare lo stemma del nobile casato Delfino (o Dolfin), con tre delfini d'oro posto in campo azzurro e l'iscrizione "Daniel Presbyter Card.les Patriarcha Aquileien."

(E' molto probabile che proprio questo ritratto abbia ispirato lo scrittore Elio Bartolini per il suo "Pontificale in San Marco. Ndc.)

L'opera è il tipico ritratto ufficiale, imbastito su un'orditura di carattere non tanto psicologica ed umana, quanto di tono esteriore e decorativo. E' significativo il particolare della presenza esaltante del galèro, il che può far supporre trattarsi di un quadro commemorativo della nomina a cardinale del celebre prelato.

Non si hanno notizie circa la provenienza del quadro, che però a memoria d'uomo è sempre stato ricordato in sacrestia a Varmo.

Per certi caratteri stilistici ed analogie particolari, l'opera può essere assegnata - se non proprio ad Alessandro Longhi (Venezia 1733-1813) - certamente alla sua stretta cerchia. Tuttavia, le condizioni conservative del dipinto non consentono di dare per scontato la paternità attribuita, dato che si tratta di opera inedita, per la prima volta proposta alla critica dallo scrivente, anche se avvalorata dal parere positivo della direttrice dei Civici Musei di Feltre, Laura Bentivoglio, che ha notato particolari analogie stilistiche del quadro varmese con il ritratto del Vescovo Ganassoni, esistente nel Seminario di Feltre.

Purtroppo anche il ritratto raffigurante Daniele Delfino ha bisogno di un meditato restauro, per essere riportato al primitivo splendore.

Franco Gover

LETTERA

disponibilità del medico

Riferendomi all'articolo sull'assistenza medica nel Comune di Varmo ("Il Ponte" n. 7), mi permetto di osservare che se l'Amministrazione Comunale non continuasse ad ignorare la legge che impone residenza e reperibilità del medico condotto - titolare o provvisorio - non avrebbero avuto luogo le numerose lamentele giunte fino al vostro periodico.

A ogni modo, fino a quando non sarà stato nominato, per pubblico concorso, il nuovo titolare, la popolazione sa di poter contare, come per il passato, sull'assistenza libera o mutualistica del sottoscritto.

Distinti saluti

Dott. Pio Umberto Selleri

Riteniamo doveroso precisare che la lettera del dott. Selleri risale all'8 agosto. Nel frattempo sembra che la situazione a Varmo si sia regolarizzata.

il romans cerca la promozione in 1ª categoria

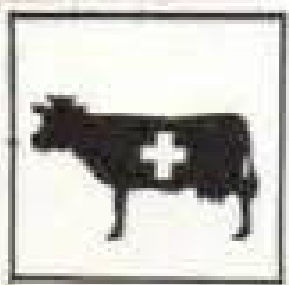
(Michelotto)

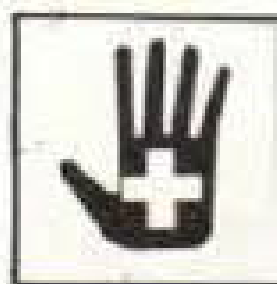
Anche se ufficialmente nessuno lo ammette, il Romans di Varmo è partito anche quest'anno con la ferma intenzione di dare la scalata alla promozione. Ne dà conferma il rafforzamento della squadra con gli acquisti del portiere Dennis Masotti, già militante nelle formazioni giovanili dell'Udinese, del libero Cipriani e dell'attaccante Infanti proveniente dal Morsano al Tagliamento. Unica "perdita", peraltro degnamente rimpiazzata, quella del portiere Germano De Tina ceduto al Basiliano.

Nel corso dell'annuale assemblea dei soci Isidoro Mariotti è stato riconfermato alla carica di presidente; la vice presidenza è stata affidata a Luigi Asquini. Novità nel settore tecnico: Luciano Mariotti, che per diversi anni aveva allenato la squadra portandola fra l'altro dalla terza alla seconda categoria, ha rinunciato all'incarico. E' stato chiamato a sostituirlo l'ex calciatore del Vicenza Eros Posenato, l'artefice della promozione del Basiliano nella massima categoria dilettantistica regionale.

Seppur segnando col contagocce, il Romans, dopo tre giornate di campionato conduce la classifica, appaiato al Sedegliano, nel proprio girone della seconda categoria. Tre vittorie per una rete a zero: il record della parsimonia e del massimo utile con il minimo sforzo.

MEDICI DI TURNO

Dott. Ermenegildo Cristofoli - Tel. 904387: 14 ottobre.
Dott. Mario Giacomarra - Tel. 906019: 21 ottobre.
Dott. Edgardo Nicolini - Tel. 90175: 28 ottobre.
Dott. Salvatore Biuso - Tel. 90092. 4 novembre.
Dott. Vittorio Moretti - Tel. 904070: 11 novembre.
Dott. Franco Vellante - Tel. 905091. 18 novembre.
Dott. Isidoro Monti - Tel. 905026: 25 novembre.
Il servizio medico festivo inizia alle ore 14 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle ore 7 del lunedì seguente.

VETERINARI DI TURNO

Dott. Renato Gruarin - Codroipo - Tel. 906144. 14 ottobre, 4 e 25 novembre.
Dott. Venanzo Andreani - Bertiolo - Tel. 917922: 21 ottobre e 11 novembre.
Dott. Luigi Orzan - Flaibano - Tel. 869010. 28 ottobre e 18 novembre.

FARMACIE DI TURNO

Dott. Sabatelli - via Roma - Tel.906048. dal 14 al 20 ottobre, dal 28 ottobre al 3 novembre e dall'11 al 17 novembre.
Dott. Ghirardini - piazza Garibaldi - Tel. 906054: dal 21 al 27 ottobre: dal 4 al 10 e dal 18 al 24 novembre.

ORARIO INVERNALE FERROVIE DELLO STATO

Partenze per Udine

Locali: 0.20 - 6.27 - 7.03 - 7.48 - 8.16 - 9.33 - 13.20 - 14.07 - 14.36 - 18.46 - 19.59 - 21.20

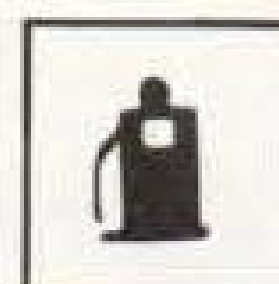
Diretti: 1.52 - 11.14 - 15.38 - 17.04 - 22.27

Direttissimi: 12.26 - 17.56 - 22.52

Partenze per Venezia

Locali: 3.57 (Treviso, soppresso sabato e domenica) - 6.13 - 6.51 - 7.24 (Pordenone, feriale) - 10.44 - 13.53 - 15.16 - 18.17 - 19.54.

Diretti: 9.10 - 12.10 - 17.00 (Sacile) 17.13 - 17.51 (solo venerdì) - 19.01 - 20.57 - 21.49 - 23.09

Direttissimi: 5.32 (Vicenza) - 12.52 - 16.35 (Treviso, Vicenza)

TURNI FESTIVI DISTRIBUTORI DI BENZINA

Orario d'apertura: dalle ore 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

14-10: ESSO - ZORZINI Angelo - Codroipo, v. Piave 22 - Tel. 906533
21-10: AMOCO - GIAVON - Gas auto - Codroipo, v. Udine - Tel. 906059
IP - COOPCA - Codroipo, v.le Duodo - Tel. 906041
TOTAL - AZZANO Mirta - Codroipo, v. Candotti 122 - Tel. 90048
MACH - GUGLIELMI - Ottavio - Codroipo, v. Pordenone 12
28-10: ESSO - ROBERTO - Codroipo, v.le Venezia 92 - Tel. 90004
ESSO - TUROLLA Sergio - Codroipo, bivio Coseat
TOTAL - DE TINA Duilio - Codroipo, v. Piave 20 - Tel. 906170
AGIP - MICULAN Valerio - Codroipo, v. Lignano 10 - Tel. 904322
1-11: AGIP - F.LLI SAMBUCCO - Codroipo, v.le Duodo 52 - Tel. 906162
MOBIL - DA TETO - Codroipo, v.le Venezia 16 - Tel. 90155
4-11: ESSO - ZORZINI Angelo - Codroipo, v. Piave 22 - Tel. 906533
11-11: AMOCO - GIAVON - Gas auto - Codroipo, v. Udine - Tel. 906059
IP - COOPCA - Codroipo, v.le Duodo - Tel. 906041
TOTAL - AZZANO Mirta - Codroipo, v. Candotti 122 - Tel 90048
MACH - GUGLIELMI Ottavio - Codroipo, v. Pordenone 12
18-11: ESSO - ROBERTO - Codroipo, v.le Venezia 92 - Tel. 90004
ESSO - TUROLLA Sergio - Codroipo, bivio Coseat
TOTAL - DE TINA Duilio - Codroipo, v. Piave 20 - Tel. 906170
AGIP - MICULAN Valerio - Codroipo, v. Lignano 10 - Tel. 904322
25-11: AGIP - F.LLI SAMBUCCO - Codroipo, v.le Duodo 52 - Tel. 906162
MOBIL - DA TETO - Codroipo, v.le Venezia 16 - Tel. 90155

SOCCORSO STRADALE CONTINUATO

AUTORUOTE - Codroipo, Viale Venezia 119 - Tel. 906387.

AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.

PICCINI E. & FIGLI
CODROIPO - P.zza Garibaldi - tel. 91223